



LEGAMBIENTE

ECOSISTEMA SCUOLA 2010

***Rapporto di Legambiente
sulla qualità dell'edilizia scolastica,
delle strutture e dei servizi***

INDICE

PARTE PRIMA

DIECI ANNI DI ECOSISTEMA SCUOLA: COSA È CAMBIATO

1. LE POLITICHE NAZIONALI SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
2. LE POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI PER LA QUALITÀ DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI SCOLASTICI: I NODI IRRISOLTI
3. LE POLITICHE DEGLI ENTI LOCALI PER LA QUALITÀ DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI SCOLASTICI: I PASSI IN AVANTI

BOX: *LA LUNGA MANO DELLA MALAVITA NELLA COSTRUZIONE DELLE SCUOLE*

4. NORD, CENTRO E SUD: LA DIFFERENZA TERRITORIALE

BOX: *I PUNTI DI LEGAMBIENTE PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELL'EDILIZIA SCOLASTICA*

PARTE SECONDA

ECOSISTEMA SCUOLA: L'INDAGINE

1. LA FOTOGRAFIA
2. DAL NORD AL SUD: L'IMPEGNO DEI COMUNI
3. LA GRADUATORIA DELLE CITTA' CAPOLUOGO

ALLEGATI:

- A. Graduatoria buone pratiche
- B. Graduatoria rischio
- C. Criteri di elaborazione
- D. Dati nazionali
- E. Dati per aree geografiche (nord, centro, sud, isole)
- F. Dati regionali
- G. Le scuole delle Province: I dati delle scuole superiori e la graduatoria delle province

Dieci anni di Ecosistema Scuola: cosa è cambiato

1. Le politiche nazionali sull'edilizia scolastica

Ecosistema Scuola, la più completa indagine sull'edilizia scolastica nel nostro Paese, compie dieci anni. Un tempo abbastanza ampio, da permetterci di fare una riflessione strutturata su come si è evoluto il problema della qualità dell'edilizia scolastica nella dimensione territoriale e nazionale.

Diciamo, innanzitutto, cosa non si è evoluto, ovvero quei nodi problematici che rimangono irrisolti, come il mancato completamento dell'Anagrafe scolastica.

Nel 2009 ci avevamo sperato: dopo il caso di Rivoli, un accordo in Conferenza unificata Stato-Regioni aveva dato una ripartenza all'Anagrafe scolastica, allargando il censimento anche agli aspetti non strutturali, con l'intento di completare il tutto alla fine dello scorso anno.

Ad oggi, nulla si muove e ci piacerebbe capire anche quali sono gli ostacoli che portano ad una gestazione del completamento del monitoraggio dei 42.000 edifici scolastici italiani, di ben 14 anni. Connesso a questo, c'è l'altro nodo problematico irrisolto intorno all'edilizia scolastica: la programmazione.

Senza la consapevolezza dei bisogni d'intervento nei nostri edifici scolastici, non si riesce a pianificare una politica nazionale unitaria, che sulla base anche delle indicazioni della legge 23/96, legge Masini, definisca competenze e tempi e modalità di trasferimento di risorse fra Stato ed EE.LL..

Quello delle risorse, rimane, uno dei nodi caldi da affrontare.

Nella X indagine di *Ecosistema Scuola*, cerchiamo, infatti, di fare una particolare analisi degli investimenti delle Regioni, ricavando la media nazionale e regionale di quanto viene investito per ogni edificio scolastico.

Le regioni che storicamente hanno più capoluoghi di provincia fra le prime posizioni della graduatoria di *Ecosistema Scuola*, come la Lombardia, il Piemonte, l'Emilia Romagna e la Toscana, sono anche quelle che hanno fondi raddoppiati e triplicati rispetto alla media nazionale di investimenti riguardanti la manutenzione degli edifici scolastici, sia straordinaria (42.491 € ad edificio), che ordinaria (11.129 € ad edificio).

Questo significa che non si può pensare di riqualificare il nostro patrimonio edilizio scolastico senza un serio piano nazionale d'investimenti, che affronti anche fenomeni che costantemente sono ricorsi nei diversi anni dell'indagine: la differenza di investimenti fra Amministrazioni, che ha portato allo sviluppo di singole buone pratiche che non hanno fatto sistema nazionale e le differenze territoriali, in cui la forbice fra qualità dei servizi e degli edifici scolastici del Sud, i cui capoluoghi di provincia affollano tradizionalmente la parte medio bassa delle classifiche annuali dell'indagine, e del Centro – Nord, è sostanzialmente rimasta sempre presente.

A tal proposito, abbiamo interpretato come un buon segnale d'impegno da parte del Governo, la delibera Cipe che un anno fa ha stanziato un miliardo di euro, poi ridotti a 773 milioni a seguito della parte destinata alle scuole abruzzesi dopo il terremoto, ma che purtroppo ad oggi, ancora non sono stati trasferiti agli enti locali per una concreta ricaduta negli interventi territoriali.

Rimane invece, una buona pratica virtuosa da seguire, la modalità di cofinanziamento attivata all'interno del protocollo d'intesa sottoscritto per il triennio 2007/2009 fra Miur ed Inail, declinato in un bando annuale, in cui si invitano gli enti locali proprietari degli edifici a presentare progetti per gli adeguamenti in materia di sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Lo stanziamento che per il triennio 2007/2009 è stato di 100 milioni di euro e che per effetto del meccanismo di cofinanziamento ha triplicato l'entità finanziaria degli investimenti reali, ha avuto concrete ricadute nell'adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (626/'94) delle scuole. Confrontando infatti, i dati di *Ecosistema Scuola* relativi alle certificazioni in possesso delle scuole riguardanti la legge 626, nell'arco di tempo che va dal 2005 al 2009, riscontriamo buoni passi in avanti: il certificato di prevenzione incendi, ad esempio, passa, dal 26,44% del 2005, al 43,10% del 2009, mentre gli impianti elettrici a norma sono presenti nel 81,91% delle scuole, mentre nel 2005 in un più modesto 69,93% e le prove di evacuazione vengono ormai fatte nel 95,37% delle scuole, il 20% in più rispetto al 2005.

Questo dimostra come finanziamenti e procedure presenti, se sono chiari e condivisi; rappresentino la chiave per innescare politiche nazionali virtuose in edilizia scolastica, politiche che ancora, dopo dieci anni di indagine, possiamo sostanzialmente definire "bloccate", come scrivemmo nel primo rapporto di *Ecosistema Scuola* del 2001.

2. Le politiche degli enti locali per la qualità dell'edilizia e dei servizi scolastici: i nodi irrisolti

Se le politiche nazionali in materia, fra finanziamenti mai affidati e programmazione orfana dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, risultano non riuscire a fare un determinante passo in avanti, è invece interessante leggere cosa è accaduto in questi anni a livello territoriale.

Mettendo infatti, a confronto l'analisi relativa la qualità dell'edilizia scolastica fatta nella prima indagine di Legambiente del 2001, riscontriamo alcuni cambiamenti, sia attinenti una maggiore sensibilità e cura delle specifiche politiche per l'edilizia scolastica, sia come riflesso di altre politiche territoriali portatrici di risposte a nuovi bisogni, come ad esempio le politiche legate all'ambiente ed alla sostenibilità.

Quali punti rimangono problematici?

Per quanto riguarda l'anagrafe degli edifici, rimane sempre molto datata l'età delle nostre scuole, il cui 60% risulta costruito prima del 1974. Questo giustifica anche la necessità che hanno le Amministrazioni di investimenti molto ingenti per gli interventi di manutenzione straordinaria: esse denunciano, infatti che quasi un 50% di edifici scolastici hanno goduto di interventi di manutenzione straordinaria negli ultimi cinque anni, ma che ancora più del 30% necessita di interventi di manutenzione urgenti, spesso non solo per la vetustà degli edifici, ma anche per la scarsa qualità e funzionalità con le quali sono costruite le scuole più recenti.

Il mantenimento di un patrimonio edilizio scolastico così problematico, spesso risucchia tutte le risorse a disposizione, che si ridimensionano per la manutenzione ordinaria, alla quale vengono destinati una media nazionale per edificio di 11.129 €, con forti differenziazioni fra le diverse realtà territoriali.

Rimane inoltre, un significativo dato di inefficienza rispetto la gestione delle risorse, sostanzialmente rimasto invariato negli ultimi dieci anni, quello del numero di edifici scolastici in affitto, sempre intorno al 5%, un indicatore di spreco ed inadeguatezza strutturale che le Amministrazioni non riescono a contenere.

Ma una delle inadeguatezze strutturali più allarmanti e condizionante la formazione dei ragazzi, è l'assenza di strutture per lo sport che oggi, come nel 2001, non sono presenti in più del 40% delle nostre scuole.

Un capitolo della nostra indagine che ci sta molto a cuore, ma sul quale riceviamo sempre riscontri incompleti se non inesistenti da parte delle Amministrazioni è quello relativo al rischio ambientale.

In dieci anni, avremmo sperato che un serio monitoraggio delle condizioni ambientali in cui si trovano gli edifici scolastici, entrasse a regime.

Invece dobbiamo riscontrare che ancora sono molte le Amministrazioni che non compilano questa parte del questionario, segno della non cura delle rilevazioni ambientali, piuttosto che dell'inesistenza dei problemi.

Ancora una volta, le regioni più virtuose, sono la Toscana e l'Emilia Romagna, i cui capoluoghi di provincia rispondono più puntualmente alla richiesta dei dati sul rischio ambientale. La maggior

parte dei comuni, rilevano la presenza in prossimità degli edifici scolastici di antenne cellulari, 13,56% a meno di un Km dall'edificio, e di fonti di inquinamento acustico per il 9,47% .

Da sottolineare, inoltre, il dato allarmante che ci viene dal confronto con l'indagine del 2001, che vede gli edifici scolastici situati a meno di un km dalle industrie ancora intorno al 7%, chiara indicazione che in questi anni non è stata fatta alcuna azione di delocalizzazione degli edifici scolastici rispetto ad aree così a rischio.

Un analogo discorso, possiamo farlo per i dati che ci ritornano rispetto alla presenza di amianto negli edifici scolastici, il cui dato ci viene restituito solo da una parte delle Amministrazioni, mentre altre dichiarano di non avere affatto casi né sospetti, né certificati, situazione inverosimile per un Paese che ha più della metà delle scuole costruite prima degli anni 70'.

Un'ultima segnalazione rispetto i nodi irrisolti, va fatta per il servizio di scuolabus che nel primo dossier risultava disponibile per quasi il 70% delle scuole e che oggi troviamo addirittura dimezzato, dato non positivo che ci fa leggere come in questo lasso di tempo siano cambiati sia gli stili di vita rispetto alla mobilità urbana, sempre meno collettiva e più individuale, sia la difficoltà dei comuni, sottoposti a continui tagli di risorse, a mantenere alcuni servizi scolastici.

La lunga mano della malavita nella costruzione delle scuole

Massimo rigore e non gare a ribasso negli appalti della costruzione e dei lavori di manutenzione degli edifici scolastici, è quanto Legambiente chiede alle Amministrazioni.

L'allarme di lavori non tenuti sotto controllo dagli enti locali proprietari degli edifici, ci ritorna da una valutazione fatta dopo il terremoto in Abruzzo e dai racconti del nostro ultimo *Rapporto sulle Ecomafie*.

Nel primo caso, abbiamo il tragico esempio della Casa dello Studente dell'Aquila, che possiamo equiparare per valore sociale ed educativo ad un servizio scolastico: l'edificio è crollato perché mal costruito, mancavano alcune condizioni strutturali.

Un caso inquietante che muove interrogativi su chi doveva controllare che questo non accadesse. Il secondo caso ci parla di come gli appalti legati alla costruzione e manutenzione delle scuole rientrino fra gli appetiti della malavita: per la costruzione dell'Istituto Superiore Comprensivo "Euclide" di Bova, appaltato dalla provincia di Reggio Calabria e affidato ad una ditta con implicazioni mafiose, in una intercettazione telefonica uno degli imprenditori mafiosi invita il titolare dell'impresa di calcestruzzo a mettere meno cemento e più sabbia nell'impasto. Ma non solo. Sempre in Calabria, una partita di scorie tossiche, vengono smaltite illegalmente e finiscono a Crotone nell'impasto del manto stradale dei cortili di tre scuole della provincia, a cui sono stati immediatamente messi i sigilli.

Anche questo accade nel nostro Paese e le Amministrazioni devono essere coscienti che solo gare di appalto controllate e verificate dal punto di vista della legalità possono garantire la vera sicurezza delle nostre scuole.

3. Le politiche degli enti locali per la qualità dell'edilizia e dei servizi scolastici: i passi in avanti

Cosa è migliorato in questi dieci anni?

Innanzitutto, sono stati anni determinanti perché gli enti locali facessero alcune scelte di impegno su queste specifiche politiche. Alcuni comuni, come ad esempio Brescia, che nel primo rapporto risultava fra le amministrazioni che investivano maggiormente nella manutenzione straordinaria, ha sempre di fatto, mantenuto negli anni un buon livello di qualità dei propri edifici scolastici, posizionandosi nella nostra graduatoria sempre fra i primi venti capoluoghi di provincia, mentre altri comuni, come Prato e Terni che nel primo rapporto stavano in coda alla graduatoria, sono ormai diversi anni che sono fra le amministrazioni più virtuose in edilizia scolastica, segno di un investimento molto deciso fatto per superare un iniziale svantaggio.

Dieci anni, insomma, lasciano anche leggere il rapporto fra investimenti e risultati di miglioramento, che ci auguriamo il nostro dossier abbia contribuito a monitorare e valorizzare, sia per dare un riscontro ai cittadini che un criterio di valutazione per le Amministrazioni.

Come dicevamo sopra, i principali passi in avanti si sono fatti nell'ambito delle buone pratiche nel campo della sostenibilità come riscontro di politiche territoriali più strutturali, in cui sono stati inclusi sia i servizi che l'edilizia per le scuole.

Oggi infatti, le Amministrazioni dichiarano di fare la raccolta differenziata della carta nell' 86,92%, a fronte del 39,16% del 2001 e di utilizzare fonti di illuminazione a basso consumo in quasi il 50% degli edifici (nel 2005 erano poco più del 37%) ed altre forme di risparmio energetico per circa il 25% degli edifici, dato triplicato rispetto al 2005.

Più timidi, invece, sugli interventi strutturali relativi all'utilizzo di criteri di bioedilizia per la costruzione di nuove scuole, appena lo 0,34%, e di fonti di energia rinnovabile, in cui gli investimenti sono non la regola, ma l'eccezione, tanto che la media delle scuole che possiedono questo tipo di infrastruttura è ferma negli ultimi anni sempre intorno al 6%.

Una situazione, insomma, che dimostra una tendenza a lavorare in chiave sostenibile sull'edilizia ed i servizi scolastici, ma che ancora procede troppo lentamente con alcune situazioni di piccolo arretramento, come l'interamente biologico che nelle mense scolastiche cede sempre più il posto ai pasti parzialmente biologici. Per quanto riguarda la qualità delle mense, riteniamo inoltre, un buon risultato il dato raccolto per la prima volta quest'anno, riferito all'utilizzo dell'acqua del rubinetto, che viene proposta nel 67,27% delle mense.

Percorsi verso la sostenibilità degli edifici e dei servizi che andrebbero comunque sempre più strategicamente motivati, non solo per fare bene all'ambiente ed educare al suo rispetto, ma anche per innescare quei circuiti virtuosi che in alcuni casi, come nel campo della sostenibilità energetica dell'edificio, farebbero molto bene alle casse degli enti locali, che potrebbero ridurre i costi di gestione ed utilizzare a scopo produttivo i tetti dei propri edifici scolastici, per reinvestire i proventi nella qualità dell'istruzione e dei servizi scolastici.

4. Nord, Centro e Sud: le differenze territoriali

Dieci anni di *Ecosistema Scuola* ci restituiscono una costante che certamente merita una riflessione: la differenza nella qualità dell'edilizia scolastica dei capoluoghi di provincia del Nord, del Centro, del Sud e delle Isole.

Sin dal primo rapporto di *Ecosistema Scuola*, la prima città del Sud che risultava in graduatoria era Caserta al 25° posto, seguita a due posizioni di distanza da Reggio Calabria, oggi non cambia di molto, con la prima città del Sud che è Benevento sta al 21° posto e Lecce, che per alcuni anni è stata fra le prime dieci in classifica, slittata al 34° posto.

Fra le prime, posizioni, come abbiamo già detto, tradizionalmente i capoluoghi di provincia del Centro e del Nord.

Queste differenze vanno lette anche alla luce di considerazioni sulle componenti economiche e sociali riguardanti la storia dei diversi territori.

Innanzitutto, troviamo dati in apparente contrasto: il Sud e le Isole rispetto al Nord ed al Centro hanno un patrimonio edilizio più recente, questo dovuto anche ad una scolarizzazione di massa avvenuta storicamente più tardi e riscontrabile anche nell'anagrafica degli edifici scolastici nati prima del 1940, che al Nord sono circa il 26%, il triplo che al Sud.

Il Sud ha, infatti un patrimonio edilizio che quasi per il 50% è stato costruito dopo il 1974, così come le Isole, con un 53% del patrimonio risalente a dopo il 1974, di cui quasi un 23% costruito fra il 1990 ed il 2008, a fronte del centro con poco più del 42% delle scuole costruite dopo il 1974 ed il Nord, con poco più del 31% di edifici scolastici nati dal 1974 al 2008.

Malgrado questa differenza anagrafica degli edifici, troviamo la contraddizione nella dichiarata necessità da parte delle Amministrazioni del Sud e delle Isole di interventi di manutenzione urgenti, rispettivamente per il 47,28% e per il 40,75% degli edifici scolastici, dati quasi raddoppiati rispetto ai bisogni espressi dalle Amministrazioni del Nord (21,04%) e del Centro (26,42%).

La differenza, in questo caso, la fa un diverso approccio politico-amministrativo nella gestione complessiva dell'edilizia scolastica, come dimostrano i dati degli euro investiti nella manutenzione straordinaria: con una forbice che va dalle regioni del Nord che investono una media di 56.064 €

per edificio, alle regioni del Sud che investono 18.134 €. Inoltre, un'altra considerazione che può essere fatta, è che la qualità del costruito degli ultimi decenni ha carenze strutturali tali, da rendere le scuole più nuove anche più bisognose di manutenzione.

Una fatica di risorse e buona programmazione che si rispecchia anche nel dato ancora troppo alto delle scuole in affitto, 5,39% nelle regioni del Sud e addirittura 8,29% nelle Isole, con le regioni del Nord e del Centro che contengono questo fenomeno dentro il 4%.

Anche sul fronte delle certificazioni le differenze rimangono sostanziali, con alcuni dati preoccupanti in relazione all'assenza di alcuni tipi di certificazione in territori di particolare vulnerabilità ambientale come quelli dichiarati a rischio sismico. Mettendo infatti, a confronto le due macro aree del Paese dichiarate più sensibili, come il Centro ed il Sud, troviamo le regioni del centro Italia con il 73,5% delle scuole a rischio sismico, le cui scuole possiedono per il 46,23% il certificato di collaudo statico e fanno per il 98,22% le prove di evacuazione e le regioni del Sud Italia con il 65,09% di scuole dichiarate a rischio sismico, che possiedono solo per il 11,76% il certificato di collaudo statico e solo per il 62,5% fanno le prove di evacuazione.

Lo scorso anno per far fronte a questa criticità è stato previsto dal Governo un piano di investimenti articolato in 20 milioni di euro l'anno tratti dai risparmi delle cosiddette "spese della politica", ma di cui ancora non si è avuto riscontro rispetto i reali interventi e i criteri di scelta delle scuole con particolari problemi sismici a cui il piano era destinato.

La scarsa chiarezza e l'estemporaneità di trasferimento di risorse non fa certo bene ai territori più in ritardo nella riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico, per i quali occorrerebbe un piano straordinario per la messa in sicurezza delle scuole.

Segnali positivi arrivano invece, dalle Amministrazioni del Sud e delle isole rispetto alcune scelte strategiche territoriali che si riflettono anche nella qualità ambientale degli edifici e dei servizi scolastici: sono, infatti, al di sopra della media nazionale di utilizzo di fonti rinnovabili (poco più del 6%), le scuole dell'Abruzzo (15%), della Calabria (7,28%), della Puglia (12,12%) e della Sicilia (8,93%). Quest'ultima si conferma, inoltre, anche la regione più virtuosa nell'ambito dei pasti interamente biologici serviti nelle mense scolastiche, con ben il 40,21%.

I punti di Legambiente per migliorare le condizioni dell'edilizia scolastica

Competenze e ruoli

- Ridefinizione condivisa del sistema di competenze degli Enti coinvolti nei processi di programmazione e gestione dell'edilizia scolastica, per superare le contraddizioni emerse negli interventi legislativi successivi alla Legge Quadro 23/96, anche nell'ottica di una efficace attuazione del Titolo V della Costituzione nell'ambito dell'istruzione.

Risorse e finanziamenti

- Definizione dell'entità effettiva delle risorse statali attualmente a disposizione (con particolare riferimento a quanto stabilito in Finanziaria e nella Delibera CIPE) e sui tempi e modalità di trasferimento dei fondi agli EELL.
- Organicità e stabilità nel tempo al trasferimento delle risorse, per sviluppare una metodologia d'intervento che superi la filosofia dell'emergenza per quella della programmazione.
- Deroga al patto di stabilità dei comuni (o EELL) in relazione agli investimenti nell'edilizia scolastica, al fine di rendere sostenibile una metodologia integrata di finanziamenti.

Monitoraggio e Anagrafe

- Completamento dell'Anagrafe scolastica prevista dalla L.23/1996 e superamento delle attuali difficoltà gestionali nella raccolta e trasmissione dei dati
- Integrazione nell'Anagrafe scolastica dei dati derivanti dall'attività di rilevazione delle criticità connesse ad elementi non strutturali, attivata con l'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata il 28/1/09.
- Attivazione di sistemi di monitoraggio costanti, nella prospettiva di una banca dati on line continuamente aggiornabile dalle istituzioni scolastiche

Per un'edilizia scolastica di qualità e sostenibile

- Condivisione a livello nazionale di protocolli specifici per la definizione dei capitolati delle gare d'appalto per gli edifici scolastici, al fine di garantire una effettiva attenzione alla qualità ambientale e alla sicurezza delle strutture.
- Individuazione di un meccanismo amministrativo e finanziario che faciliti i comuni e le province ad infrastrutturare le scuole con sistemi energetici da fonti rinnovabili, impegnando gli EELL a reinvestire i proventi del conto energia nel finanziamento della qualità del sistema d'istruzione del territorio.
- Valorizzazione del ruolo delle scuole autonome per una più efficace gestione dei fondi ed una maggiore tempestività degli interventi per la piccola manutenzione
- Attivazione di piani di formazione per il personale docente e non docente sulla gestione sostenibile della scuola e sull'utilizzo in chiave educativa dell'edificio scolastico stesso.

Sicurezza degli edifici scolastici

- Superamento delle contraddizioni tra i nuovi parametri numerici di formazione delle classi ed i limiti massimi di affollamento delle aule previsti dalla normativa edilizia vigente, garantendo comunque sempre le massime condizioni di sicurezza nell'utilizzo degli spazi scolastici.
- Investimenti adeguati per l'attivazione di piani di formazione permanente del personale e degli studenti sulla sicurezza nelle scuole

Progettazione e programmazione partecipata

- Formazione di figure professionali interne ed esterne alla scuola capaci di assumere il ruolo di "facilitatori" dei percorsi di progettazione partecipata e di coordinatori delle azioni di controllo e monitoraggio degli standard di qualità dell'edilizia scolastica.
- Promozione di Patti Educativi Territoriali per gestire in maniera condivisa la programmazione dell'offerta formativa locale ed il dimensionamento della rete scolastica, con una particolare attenzione alle condizioni strutturali degli edifici e alla valorizzazione degli spazi educativi (palestre, laboratori, giardini, ecc.) che è possibile aprire al territorio.

PARTE SECONDA

Ecosistema Scuola: l'indagine

Realizzata sui Comuni capoluogo di provincia, è la ricerca annuale di Legambiente sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

All'indagine partecipano anche le Province italiane, che hanno competenza rispetto alle scuole superiori.

L'indagine nasce con l'obiettivo di restituire una fotografia di quanto gli enti locali competenti investano su politiche che intrecciano la sicurezza e la sostenibilità degli edifici con l'applicazione di buone pratiche.

I dati di seguito presentati sono relativi all'anno 2008 e sono stati raccolti tramite questionario.

Enti partecipanti	N° enti	Tot. Edifici	Popolazione scolastica
Comuni	95*	6.999	1.477.115
Province	41**	781	428.494

**di cui 6 inviano dati incompleti*

*** di cui 1 invia dati incompleti*

I PARAMETRI DELLA RICERCA

Anagrafica ed informazioni generali degli edifici:

- Anno di realizzazione
- Destinazione d'uso originaria
- Presenza di spazi per le attività sportive
- Presenza di aree verdi
- Necessità d'interventi di manutenzione
- Investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici
- Certificazioni
- Elementi strutturali

Servizi messi a disposizione delle istituzioni scolastiche e avvio di pratiche ecocompatibili:

- Disponibilità di servizio scuolabus
- Introduzione di pasti biologici nelle mense scolastiche
- Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti
- Utilizzo di fonti d'illuminazione a basso consumo energetico
- Utilizzo di fonti d'energia rinnovabile o altre forme di risparmio energetico

Situazioni di rischio:

- Presenza di fonti d'inquinamento interno (amianto, radon)
- Presenza di fonti d'inquinamento esterno (atmosfera, elettromagnetico, acustico, pericolo incendi ed esplosioni,...).

1. La fotografia

Anche quest'anno si è registrata una buona partecipazione all'indagine da parte delle amministrazioni comunali che da 93, dello scorso anno, passano a 95.

L'indagine ha cercato di approfondire i dati sulle certificazioni che quest'anno hanno riguardato anche il collaudo statico, per le strutture in conglomerato cementizio armato, posseduto dal 46,86% degli edifici scolastici e di idoneità statica, per le concessioni edilizie in sanatoria, con un valore del 56%.

Scende significativamente il dato sull'agibilità (54,52%) attestante la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, per nuove costruzioni; ricostruzioni o sopraelevazioni, totali o parziali; interventi sugli edifici esistenti che possano influire sulle sopradette condizioni.

CERTIFICAZIONI	ANNO 2005*	ANNO 2006*	ANNO 2007*	ANNO 2008*	ANNO 2009*
Certificato di collaudo statico					46,86%
Certificato idoneità statica					56,00%
Certificato di agibilità	63,35%	62,21%	58,64%	70,33%	54,52%
Certificato agibilità igienico - sanitaria	61,75%	73,97%	71,14%	80,07%	72,29%
Certificato prevenzione incendi	26,44%	34,08%	52,19%	43,71%	43,10%
Scale di sicurezza	48,2%	45,76%	54,72%	56,72%	48,82%
Porte antipanico	73,89%	88,85%	85,10%	91,55%	90,07%
Prove di evacuazione	75,3%	89,21%	79,96%	95,03%	95,37%
Impianti elettrici a norma	69,93%	86,13%	85,61%	89,57%	81,91%
<i>* Anno di raccolta dati</i>					

Buono il dato sull'adeguamento degli edifici alle norme in materia di accessibilità, sono infatti il 76,59% le scuole che dichiarano di avere già i requisiti mentre il 13,29% hanno già programmato interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

ACCESSIBILITÀ	
Requisiti in materia di accessibilità	76,59%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	13,29%

A fronte di un dato sugli edifici di recente costruzione che sembra non decollare, con uno scarso 6,64% di scuole poste in edifici realizzati dopo il 1990, restano più o meno costanti gli edifici che nel 32,82% necessitano di interventi di manutenzione urgenti, diminuiscono invece gli interventi di manutenzione straordinaria.

ANNO DI REALIZZAZIONE ED. SCOLASTICI	
Edifici realizzati prima del 1900	4,87%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,36%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	42,31%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	32,82%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	6,64%

MANUTENZIONE	ANNO 2005*	ANNO 2006*	ANNO 2007*	ANNO 2008*	ANNO 2009*
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	32,27%	29,67%	23,62%	38,14%	32,82%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	53,84%	59,62%	47,11%	62,82%	48,95%
<i>* Anno di raccolta dati</i>					

La grande novità del dossier di quest'anno, oltre all'ampliamento della ricerca alle scuole dell'infanzia, è il rilevamento degli investimenti delle amministrazioni comunali per la manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici scolastici.

INVESTIMENTI	Totale investimenti	Media invest. per edificio
Manutenzione straordinaria	€ 270.840.366,96	€ 42.491,43
Manutenzione ordinaria	€ 70.615.209,37	€ 11.129,27

Ne esce un dato medio nazionale interessante ma che declinato alle singole realtà regionali presenta una forbice molto ampia da regione a regione con valori di eccellenza, sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria, in alcune regioni del centro nord come Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Toscana mentre al sud risulta significativo l'investimento della Sicilia ma per la sola manutenzione straordinaria.

REGIONE	Media investimenti Manutenzione straordinaria	Media investimenti per manutenzione ordinaria
ABRUZZO	€ 28.647,20	€ 4.661,30
BASILICATA	€ 18.181,82	€ 4.462,39
CALABRIA	€ 18.228,29	€ 6.492,54
CAMPANIA	€ 19.380,55	€ 7.006,67
EMILIA ROMAGNA	€ 90.778,90	€ 26.505,15
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 33.765,05	€ 15.135,04
LAZIO	€ 53.853,77	€ 23.588,16
LIGURIA	€ 1.555,56	€ 4.166,67
LOMBARDIA	€ 87.249,26	€ 15.440,06
MARCHE	€ 16.901,41	€ 1.201,92
MOLISE	n.p.	n.p.
PIEMONTE	€ 87.157,23	€ 15.069,63
PUGLIA	€ 6.233,18	€ 4.273,50
SARDEGNA	€ 11.608,11	€ 7.790,54
SICILIA	€ 51.265,08	€ 2.926,31
TOSCANA	€ 62.194,86	€ 18.686,11
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 55.934,96	€ 10.118,92
UMBRIA	€ 45.844,44	€ 1.530,17
VENETO	€ 36.007,92	€ 4.250,31

TOP TEN COMUNI CHE INVESTONO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MEDIA INVESTIMENTI PER SINGOLO EDIFICIO	TOP TEN COMUNI CHE INVESTONO PER MANUTENZIONE ORDINARIA	MEDIA INVESTIMENTI PER SINGOLO EDIFICIO
MILANO	€ 115.914	MODENA	€ 41.095
BOLOGNA	€ 94.281	ROMA	€ 26.063
FROSINONE	€ 93.750	FIRENZE	€ 24.874
MODENA	€ 92.465	BOLOGNA	€ 22.086
PALERMO	€ 75.217	TRIESTE	€ 19.940
PARMA	€ 75.000	UDINE	€ 19.717
RAGUSA	€ 66.571	MILANO	€ 17,361

GORIZIA	€. 65.384	BRESCIA	€. 15.886
FIRENZE	€. 61.317	ALESSANDRIA	€. 14,473
ROMA	€. 57.404	TRENTO	€. 13.944

Sul fronte dei servizi e delle buone pratiche un dato poco confortante è quello relativo alle mense che solo nel 32,23% dispongono di cucina interna alla scuola, stenta inoltre a decollare il dato sull'utilizzo di pasti interamente biologici che si attesta a un 5,31% mentre risulta ancora buono il dato sulla somministrazione di pasti parzialmente biologici con un 69,08%. Rispetto quest'ultimi sarebbe auspicabile una maggiore chiarezza da parte dei Comuni sulla percentuale di prodotti biologici effettivamente utilizzati nei pasti mentre per le scuole che dispongono di cucina interna sarebbe importante rilevare il dato sull'utilizzo di prodotti a Km 0.

SERVIZI PER LA SCUOLA	ANNO 2005*	ANNO 2006*	ANNO 2007*	ANNO 2008*	ANNO 2009*
Numero pasti serviti nelle mense					593.838
Pasti interamente biologici	8,05%	11,84%	8,15%	4,88%	5,31%
Pasti parzialmente biologici	88,73%	47,76%	80,37%	76,66%	69,08%
Cucina interna alla scuola					32,23%
Acqua di rubinetto					67,27%
Edifici che usufruiscono di servizio di scuolabus	34,09%	38,01%	36,26%	36,62%	34,37%
<i>* Anno di raccolta dati</i>					

ALTRI SERVIZI	
Edifici con giardini	77,75%
Edifici privi di strutture per lo sport	40,38%

Un dato ulteriormente negativo è quello sulle strutture e sugli impianti sportivi, ben il 40,38% degli edifici scolastici ne sono ancora privi.

Resta invece consolidato il dato sulla raccolta differenziata che vede nella carta con un 86,92% e nella plastica con il 70,26% i materiali maggiormente differenziati, in costante crescita anche la raccolta di toner, organico e alluminio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA	ANNO 2005*	ANNO 2006*	ANNO 2007*	ANNO 2008*	ANNO 2009*
Plastica	37,45%	41,33%	53,86%	62,93%	70,26%
Vetro	28,32%	36,62%	47,63%	51,37%	56,92%
Alluminio	19,9%	27,00%	36,39%	37,49%	48,83%
Organico	26,76%	38,06%	42,43%	43,91%	56,21%
Pile	28,14%	40,88%	38,72%	47,23%	45,71%
Carta	58,13%	61,38%	72,27%	93,58%	86,92%
Toner	27,24%	28,86%	38,59%	39,01%	45,20%
Altro	5,93%	2,40%	4,84%	9,10%	4,31%
<i>* Anno di raccolta dati</i>					

Se la raccolta differenziata si attesta buona pratica con trend positivo, sul fronte dell'efficienza e del risparmio energetico non vengono invece fatti passi in avanti.

RISPARMIO ENERGETICO	ANNO 2005*	ANNO 2006*	ANNO 2007*	ANNO 2008*	ANNO 2009*
Fonti di illuminazione a basso consumo	37,14%	46,50%	44,19%	51,48%	49,31%
Fonti di energia rinnovabile	4,07%	3,98%	7,45%	6,75%	6,34%
Altre forme di risparmio energetico	7,56%	7,06%	16,49%	24,44%	25,01%
* Anno di raccolta dati					

REGIONE	% Edifici che utilizzano fonti rinnovabili	REGIONE	% Edifici che utilizzano fonti rinnovabili
ABRUZZO	15%	MOLISE	0,00%
BASILICATA	0%	PIEMONTE	5,16%
CALABRIA	7,28%	PUGLIA	12,12%
CAMPANIA	1,77%	SARDEGNA	0,61%
EMILIA ROMAGNA	8,87%	SICILIA	8,93%
FRIULI VENEZIA GIULIA	14,14%	TOSCANA	21,06%
LAZIO	2,11%	TRENTINO ALTO ADIGE	6,50%
LIGURIA	2,27%	UMBRIA	2,34%
LOMBARDIA	3,10%	VENETO	2,90%
MARCHE	1,41%		

Naturalmente anche in questo caso, come per gli investimenti per la manutenzione degli edifici, vi è una grande differenza da regione a regione con dati di eccellenza in Toscana con un ottimo 21,06% di edifici che utilizzano fonti di energia rinnovabili, seguita da Abruzzo, Friuli Venezia, Giulia e Puglia.-*

Rispetto agli elementi di criticità dobbiamo riscontrare un deciso calo di casi certificati di amianto con un 5,53% e delle azioni di bonifica che sono state realizzate nel 4,13% degli edifici.

EDIFICI CON PRESENZA DI AMIANTO	ANNO 2006*	ANNO 2007*	ANNO 2008*	ANNO 2009*
Casi certificati	10,28%	6,93%	13,00%	5,53%
Casi sospetti	5,34%	6,67%	7,43%	1,63%
Azioni di bonifica	8,64%	7,29%	10,96%	4,13%
* Anno di raccolta dati				

Costante invece il dato relativo al radon che continua ad attestarsi a valori prossimi allo 0%. Un dato che potrebbe far pensare più che

all'assenza di radon negli edifici scolastici a un mancata azione di rilevamento.

EDIFICI CON PRESENZA DI RADON	ANNO 2009*	Scuole che si trovano tra 1 km e 200m da:	%
Casi certificati	0,00%	Aree industriali	7,24%
Casi sospetti	0,00%	Antenne emittenti radiotv	8,56%
Azioni di bonifica	0,00%	Antenne cellulari (emissioni > 6 V/m)	13,56%
		Strutture militari (radar)	1,22%
		Discariche	0,14%
		Aeroporti	1,63%
		Elettrodotti ad alta tensione (>150kv)	4,65%
		Scuole che si trovano a meno di 200m da:	
		Aree industriali	1,27%
		Antenne emittenti radiotv	1,60%
		Antenne cellulari (emissioni > 6 V/m)	4,90%
		Strutture militari (radar)	1,80%
		Discariche	0,00%
		Aeroporti	0,24%
		Elettrodotti ad alta tensione (>150kv)	0,95%
		Autostrade-superstrade	1,25%
		Fonti d'inquinamento acustico	9,47%
		Scuole che si trovano a meno di 60m da:	
		Distributori di benzina	1,08%
		Elettrodotti a bassa tensione (<150kv)	2,55%

Quanto alla vicinanza degli edifici scolastici a fonti di inquinamento ambientale, i dati maggiori si hanno, entro una distanza da 1 Km a 200 m dalle scuole, per le antenne cellulari con un 15,56%, per le antenne di emittenti radio televisive con un 8,56% e per la presenza di aree industriali nel 7,24% dei casi. L'inquinamento acustico costituisce con il 9,47% la maggiore problematica entro la distanza di 200 m dalle scuole.

2. Dal nord al sud: l'impegno dei comuni

Anche quest'anno il centro nord si conferma portabandiera della qualità dei servizi e dell'edilizia scolastica. Confermata anche la Toscana che con **Prato (1°)** e **Livorno (7°)** da diversi anni apre la graduatoria con due città tra le prime dieci. Graduatoria che conferma quest'anno anche l'Emilia Romagna, con **Parma (2°)** e **Modena (6°)**, e il Piemonte, con **Biella (3°)** e **Asti (6°)**, ciascuna con due città nella top ten.

Prato si conferma a capo della graduatoria grazie a dati di eccellenza legati al possesso da parte di tutti gli edifici scolastici delle certificazioni di sicurezza, igiene, accessibilità oltre a impianti elettrici a norma. In tutte le scuole viene praticata la raccolta differenziata di tutti i materiali, mentre nelle mense scolastiche vengono serviti pasti parzialmente biologici e acqua di rubinetto, ben 47 edifici su 90 sono dotati di impianti di energia rinnovabile e in tutte le scuole gli infissi sono con vetrocamera. Il 18% degli edifici sono stati costruiti dopo il 1990 e 3 secondo criteri di bioedilizia.

Al nord: **Parma** si distingue per l'offerta del servizio di scuolabus che copre quasi tutte le scuole, oltre che per la raccolta differenziata e per l'utilizzo di diverse forme di risparmio ed efficienza energetica, efficienza che l'amministrazione di **Biella** ha tradotto nella presenza nelle scuole di tetti coibentati, finestre con vetrocamera, valvole termostatiche.

Al centro: **Terni (8°)**, confermata entro le prime dieci, e **Frosinone (10°)**, che fa un ottimo passo in avanti in graduatoria, dimostrano un forte attenzione sul fronte del risparmio e dell'efficienza energetica, una buona attenzione alla manutenzione degli edifici e alle certificazioni.

La prima città del sud è **Benevento (21°)**, i cui edifici scolastici progettati per ospitare scuole sono, con l'eccezione di uno, tutti di proprietà del comune. 1/3 degli edifici utilizzano inoltre fonti rinnovabili e tutte le scuole dispongono di valvole termostatiche.

Se la graduatoria generale ci restituisce una forbice molto ampia tra città del sud e del nord, rispetto ad alcuni servizi specifici, come la somministrazione di pasti interamente biologici nelle mense scolastiche, questa forbice finisce per assottigliarsi. Sono infatti **Asti, Caltanissetta (42°), Massa (50°), Palermo (61°) e Pordenone (9°)** le città dove tale servizio viene garantito.

Trento (4°), Rimini (27°) e Teramo (74°) le città dove le scuole con mense hanno tutte la cucina interna e servono acqua di rubinetto.

Sul fronte delle rinnovabili la Toscana con **Livorno e Prato** presenta dati che superano di tre volte il dato medio nazionale; ottimo lo sfruttamento di tali risorse anche da parte di **Ragusa (49°), Cremona (32°) e Pescara (55°)**.

Sono invece **Benevento, Ragusa, Chieti (58°), Catanzaro (56°), Arezzo (30°) e Belluno (62°)** le città che hanno ricevuto i maggiori finanziamenti per l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici scolastici. Un dato quello dei finanziamenti che tuttavia al momento non trova sempre riscontro proporzionale nella presenza di tali impianti nelle scuole.

Sul fronte degli investimenti per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici **Milano (35°), Bologna (45°), Frosinone (10°) e Modena (5°)** sono le città che impegnano i maggiori fondi; mentre per la manutenzione ordinaria troviamo **Modena, Roma (24°), Firenze (16°) e Bologna**. Le città del sud come **Taranto (71°), Crotone (89°), Trapani (79°) e Bari (85°)**, con l'eccezione di **Imperia (37°)**, sono quelle che investono meno nella manutenzione straordinaria e che si attestano in fondo alla graduatoria.

E le grandi città?

Roma (24°) e Milano (35°) anche grazie agli investimenti per la manutenzione e a una buona attenzione alla raccolta differenziata, insieme a **Napoli (44°)** attenta al biologico nelle mense scolastiche, fanno un buon passo in avanti nella graduatoria. Scendendo nella classifica troviamo **Palermo (61°)**, con dati positivi rispetto alla somministrazione di pasti interamente biologici nelle mense e sul piano degli investimenti per la manutenzione straordinaria degli edifici, quindi **Genova (79°) e Bari (85°)** penalizzate anche dall'invio di dati in alcuni casi incompleti.

3. La graduatoria delle città'

La graduatoria delle città (per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) è il risultato finale dell'intreccio di due tipologie di domande, ciascuna delle quali dà luogo ad una specifica graduatoria.

La prima tipologia, raggruppa tutti gli aspetti che riguardano i servizi che il Comune mette a disposizione delle scuole e l'investimento dello stesso in accorgimenti di risparmio energetico e di politiche ecocompatibili. La seconda, è relativa agli interventi a cui il comune dovrebbe provvedere per evitare disservizi e situazioni di rischio.

Va detto, che spesso l'incompletezza dei dati è dovuta alla mancanza di un vero e proprio monitoraggio e spesso anche alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici. Per questo al fine della costruzione della graduatoria è stata attribuita una penalità a quei comuni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca.

I Comuni che hanno fornito dati incompleti ovvero meno del 50% di quelli richiesti, come **Brindisi, Catania, Ferrara, Lucca, Nuoro e Varese**, non sono stati inseriti in graduatoria.

Graduatoria delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado secondo il livello di qualità dell'edilizia scolastica

Posizione	Comune	costr-Punt%			
1	PRATO	91,85	48	RIETI	41,12
2	PARMA	89,63	49	RAGUSA	40,18
3	BIELLA	82,52	50	MASSA	39,96
4	TRENTO	80,18	51	VERONA	39,96
5	MODENA	77,62	52	PERUGIA	39,48
6	ASTI	76,85	53	NOVARA	38,97
7	LIVORNO	76,38	54	POTENZA	37,45
8	TERNI	76,03	55	PESCARA	36,82
9	PORDENONE	73,42	56	CATANZARO	36,79
10	FROSINONE	71,43	57	PADOVA	35,86
11	BRESCIA	70,89	58	CHIETI	35,72
12	ALESSANDRIA	70,89	59	PESARO	35,47
13	PIACENZA	68,91	60	REGGIO CALABRIA	35,31
14	MANTOVA	67,16	61	PALERMO	34,72
15	VERBANIA	67,16	62	BELLUNO	33,21
16	FIRENZE	67,05	63	SALERNO	32,68
17	LECCO	66,52	64	ISERNIA	32,35
18	REGGIO EMILIA	66,37	65	LATINA	29,17
19	ROVIGO	66,31	66	AVELLINO	27,64
20	RAVENNA	64,73	67	ENNA	26,57
21	BENEVENTO	64,48	68	COSENZA	24,32
22	UDINE	64,37	69	FOGGIA	22,68
23	MACERATA	63,89	70	AGRIGENTO	21,93
24	ROMA	63,68	71	TARANTO	21,41
25	FORLI'	63,51	72	TRIESTE	21,21
26	GORIZIA	63,13	73	VITERBO	20,97
27	RIMINI	62,40	74	TERAMO	20,93
28	SIENA	61,07	75	VICENZA	20,23
29	VERCELLI	60,10	76	CASERTA	17,48
30	AREZZO	58,99	77	ASCOLI PICENO	15,68
31	SONDRIO	57,63	78	GROSSETO	15,56
32	CREMONA	57,25	79	TRAPANI	15,02
33	LA SPEZIA	57,22	80	SASSARI	11,90
34	LECCE	55,53	81	MATERA	11,88
35	MILANO	52,75	82	GENOVA	11,20
36	TREVISO	51,47	83	PAVIA	10,72
37	IMPERIA	51,07	84	ORISTANO	9,82
38	PISA	50,81	85	BARI	7,56
39	PISTOIA	50,69	86	VIBO VALENTIA	5,61
40	CUNEO	49,94	87	CAMPOBASSO	4,34
41	BOLZANO	49,26	88	MESSINA	4,09
42	CALTANISSETTA	49,22	89	CROTONE	3,85
43	TORINO	46,06	BOCCIATI Non hanno inviato alcun dato		
44	NAPOLI	45,91	ANCONA, AOSTA, BERGAMO, COMO, SAVONA, SIRACUSA, VENEZIA		
45	BOLOGNA	45,46	Dati incompleti:		
46	CAGLIARI	42,77	Brindisi, Catania, Ferrara, Lucca, Nuoro, Varese		
47	LODI	42,40			

ANNOTAZIONE: A L'Aquila non sono stati richiesti dati.

ALLEGATI
(relativi alle scuole di competenza comunale)

ALLEGATO - A**GRADUATORIA DELLE BUONE PRATICHE****(vedi anche Allegato - C)**

L'insieme di tutti i dati relativi alle pratiche ecocompatibili ci ha permesso di costruire la seguente graduatoria che mostra nelle posizioni più alte i Comuni che hanno investito di più in servizi e pratiche ecocompatibili. Nella classifica non troviamo i Comuni che hanno fornito dei dati non completi e i "bocciati" (vedi *Graduatoria generale*).

Pos.	Comune	Punteggio
1	PARMA	95,92
2	PRATO	93,12
3	MODENA	90,89
4	BIELLA	87,53
5	TRENTO	86,26
6	PIACENZA	86,23
7	PORDENONE	84,32
8	ASTI	83,30
9	TERNI	82,21
10	LECCO	81,17
11	LIVORNO	79,48
12	REGGIO EMILIA	78,05
13	FIRENZE	77,21
14	ALESSANDRIA	76,68
15	MANTOVA	76,54
16	ROMA	75,22
17	BRESCIA	75,04
18	FROSINONE	74,98
19	BENEVENTO	73,99
20	FORLI'	73,32
21	VERBANIA	72,75
22	ROVIGO	72,04
23	GORIZIA	71,17
24	UDINE	70,43
25	AREZZO	68,88
26	RAVENNA	68,88
27	RIMINI	68,74
28	MACERATA	67,17
29	SIENA	66,19
30	LA SPEZIA	65,97
31	MILANO	65,41
32	CREMONA	65,21
33	SONDRIO	64,86
34	MASSA	63,15
35	VERCELLI	62,13
36	LECCE	60,56
37	NAPOLI	60,38
38	TREVISO	60,04
39	PISA	58,29
40	IMPERIA	57,89
41	PISTOIA	57,33
42	CUNEO	56,94
43	VERONA	56,33
44	TORINO	54,72

45	BOLZANO	54,17
46	CALTANISSETTA	53,87
47	BOLOGNA	52,76
48	CAGLIARI	52,08
49	NOVARA	51,34
50	LODI	49,08
51	PADOVA	48,91
52	CATANZARO	48,25
53	PERUGIA	48,16
54	RAGUSA	46,24
55	PESCARA	46,16
56	RIETI	45,54
57	BELLUNO	44,35
58	PALERMO	43,01
59	PESARO	41,77
60	REGGIO CALABRIA	41,32
61	POTENZA	41,16
62	CHIETI	38,79
63	SALERNO	38,02
64	COSENZA	36,49
65	ISERNIA	35,80
66	FOGGIA	35,50
67	LATINA	34,58
68	ENNA	33,59
69	TRIESTE	33,46
70	AGRIGENTO	33,36
71	ASCOLI PICENO	30,55
72	VICENZA	29,99
73	AVELLINO	29,53
74	TERAMO	27,55
75	TARANTO	27,06
76	CASERTA	25,09
77	MATERA	24,34
78	VITERBO	24,22
79	GENOVA	23,89
80	GROSSETO	22,68
81	PAVIA	22,05
82	SASSARI	19,09
83	TRAPANI	19,01
84	ORISTANO	17,59
85	CAMPOBASSO	15,18
86	VIBO VALENTIA	13,74
87	MESSINA	12,98
88	BARI	12,76
89	CROTONE	7,39

ALLEGATO - B GRADUATORIA DEL RISCHIO (vedi anche Allegato n.3)

I dati riportati rappresentano i comuni dove il livello di attenzione sulla qualità dell'edilizia scolastica è più basso. Nelle posizioni più alte troviamo i Comuni le cui scuole hanno i problemi maggiori. Sono stati esclusi dalla classifica i Comuni che hanno inviato dati incompleti e i "bocciati" (v. *Graduatoria generale*). Dobbiamo segnalare come molti dei dati richiesti (in particolare sulla presenza di fonti d'inquinamento) sono di difficile reperibilità da parte dei Comuni per la mancanza di un vero monitoraggio. Questo talvolta comporta vantaggi per chi non risponde a queste domande, quindi i Comuni che si trovano più in basso nella graduatoria, non è detto che siano senza scuole a rischio, potrebbero in effetti non aver compiuto dei monitoraggi accurati.

Pos.	Comune	Punteggio			
1	VERONA	-33,14	45	REGGIO CALABRIA	-11,93
2	PIACENZA	-33,02	46	CASERTA	-11,85
3	NAPOLI	-27,95	47	ROVIGO	-11,83
4	LECCO	-27,75	48	IMPERIA	-11,74
5	MODENA	-27,39	49	GROSSETO	-11,64
6	FOGGIA	-25,59	50	VERBANIA	-11,53
7	COSENZA	-25,12	51	SALERNO	-11,01
8	PADOVA	-24,76	52	MILANO	-10,73
9	REGGIO EMILIA	-24,10	53	SIENA	-10,57
10	AGRIGENTO	-23,59	54	BIELLA	-10,35
11	FIRENZE	-20,97	55	ALESSANDRIA	-10,34
12	FORLI'	-20,26	56	ASCOLI PICENO	-10,14
13	VICENZA	-20,16	57	CALTANISSETTA	-9,59
14	AREZZO	-20,02	58	TARANTO	-9,16
15	BELLUNO	-19,86	59	BRESCIA	-8,57
16	BENEVENTO	-19,62	60	RAVENNA	-8,55
17	PERUGIA	-17,92	61	BOLZANO	-8,52
18	LA SPEZIA	-16,92	62	LATINA	-8,44
19	PESCARA	-16,79	63	TRAPANI	-8,23
20	MANTOVA	-16,76	64	LECCE	-8,22
21	GORIZIA	-16,28	65	PESARO	-7,94
22	TORINO	-15,86	66	BARI	-7,83
23	PISA	-15,45	67	POTENZA	-7,66
24	SONDRIO	-14,92	68	RIETI	-7,58
25	SASSARI	-14,83	69	CROTONE	-6,99
26	CREMONA	-14,83	70	FROSINONE	-6,93
27	VIBO VALENTIA	-14,69	71	LODI	-6,92
28	ENNA	-14,25	72	PORDENONE	-6,85
29	CAGLIARI	-13,89	73	ISERNIA	-6,80
30	MESSINA	-13,76	74	MASSA	-6,67
31	PISTOIA	-13,71	75	CHIETI	-6,33
32	TERAMO	-13,67	76	BOLOGNA	-6,29
33	ORISTANO	-13,61	77	LIVORNO	-6,06
34	ASTI	-13,32	78	MACERATA	-5,96
35	RIMINI	-13,08	79	NOVARA	-5,87
36	PALERMO	-13,00	80	VITERBO	-5,42
37	PARMA	-12,98	81	MATERA	-5,06
38	TERNI	-12,75	82	GENOVA	-4,73
39	TRENTO	-12,55	83	CAMPOBASSO	-4,30
40	RAGUSA	-12,51	84	ROMA	-3,50
41	UDINE	-12,51	85	AVELLINO	-2,78
42	CATANZARO	-12,36	86	PRATO	-2,61
43	TREVISO	-12,22	87	TRIESTE	-2,48
44	CUNEO	-12,02	88	VERCELLI	-2,09
			89	PAVIA	-0,81

ALLEGATO - C CRITERI PER L'ELABORAZIONE

In premessa vogliamo evidenziare come tutti i dati elaborati derivano da autocertificazioni dei Comuni e delle Province. Sono dati ottenuti mediante la somministrazione di un questionario o mediante interviste telefoniche con gli assessorati competenti. La costruzione della graduatoria è stata effettuata considerando cinquantadue parametri, che a nostro avviso possono valutare l'attenzione prestata dai Comuni e dalle Province alle scuole di loro competenza. Ad ogni parametro corrisponde un coefficiente che è il valore che attribuisce un punteggio positivo o negativo a seconda della categoria di domande. Non tutti i parametri hanno lo stesso coefficiente, che ha un valore più alto o più basso a seconda dell'importanza della categoria. Di seguito riportiamo l'elenco dei parametri utilizzati per l'elaborazione, accanto è indicato se forniscono un valore positivo o negativo.

Parametri	Valut.
ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	
Edifici bioedilizia	Positivo
Scuole in edifici nati come scuole	Positivo
Scuole in edifici storici	Positivo
Edifici con giardini	Positivo
Manutenzione straordinaria ultimi 5 anni	Positivo
Collaudo statico	Positivo
Idoneità statica	Positivo
Agibilità	Positivo
Agibilità igienico-sanitaria	Positivo
Certificato prevenzione incendi	Positivo
Scale di sicurezza	Positivo
Porte antipanico	Positivo
Prove di evacuazione	Positivo
Impianti elettrici a norma	Positivo
Edifici requisiti materia accessibilità	Positivo
Eliminazione barriere architettoniche	Positivo
SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E PRATICHE ECO-COMPATIBILI	
Scuolabus	Positivo
Appalto bio	Positivo
Pasti bio	Positivo
Pasti parzialmente bio	Positivo
Pasti interamente bio	Positivo
Acqua rubinetto	Positivo
Raccolta plastica	Positivo
Raccolta vetro	Positivo
Raccolta alluminio	Positivo
Raccolta organico	Positivo
Raccolta pile	Positivo
Raccolta carta	Positivo
Raccolta toner	Positivo
Raccolta altro	Positivo
Illuminazione basso consumo	Positivo
Energia rinnovabile	Positivo
Altre fonti di risparmio energetico	Positivo
SITUAZIONI DI RISCHIO	
Amianto bonifica	Positivo

Parametri	Valut.
ANAGRAFICA E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	
Scuole in edifici nati come abitazioni	Negativo
Scuole in edifici nati come caserme	Negativo
Edifici - altro	Negativo
Doppi turni	Negativo
Privi di palestre	Negativo
Manutenzione urgente	Negativo
SITUAZIONI DI RISCHIO	
Amianto certificato	Negativo
Amianto sospetto	Negativo
Radon certificato	Negativo
Radon sospetto	Negativo
1 km - 200m industrie	Negativo
1 km - 200m emittenti	Negativo
1 km - 200m antenne cellulari	Negativo
1 km - 200m strutture militari	Negativo
1 km - 200m discarica	Negativo
1 km - 200m aeroporto	Negativo
1 km - 200m elettrodotto	Negativo
Entro 200 m industrie	Negativo
Entro 200 m emittenti	Negativo
Entro 200 m strutture militari	Negativo
Entro 200 m discarica	Negativo
Entro 200 m aeroporto	Negativo
Entro 200 m elettrodotto	Negativo
Entro 200 m autostrada	Negativo
Entro 200 m inquinamento acustico	Negativo
Entro 200 m antenne cellulari	Negativo
Entro 60 m benzina	Negativo
Entro 60 m elettrodotto	Negativo
Edifici in più categorie	Negativo

Radon bonifica	Positivo
----------------	----------

ALLEGATO - D

**I DATI NAZIONALI
DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

TABELLA NAZIONALE - DATI COMUNALI

Popolazione scolastica	1.477.115
Edifici scolastici	6.999
Edifici realizzati prima del 1900	4,87%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,36%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	42,31%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	32,82%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	6,64%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	2,87%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,23%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	90,19%
Edifici scolastici in edifici storici	5,80%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,91%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,34%
Edifici scolastici in affitto	5,29%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,45%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	34,37%
Edifici con giardini	75,75%
Edifici privi di strutture per lo sport	40,38%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	32,82%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	48,95%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 42.491,43
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 11.129,27
Certificazioni:	
Collaudo statico	46,86%
Idoneità statica	56,00%
Certificato di agibilità	54,52%
Certificazione igienico-sanitaria	72,29%
Certificato prevenzione incendi	43,10%
Scale di sicurezza	48,82%
Porte antipanico	90,07%
Prove di evacuazione	95,37%
Impianti elettrici a norma	81,91%
Requisiti accessibilità	76,59%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	13,29%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	593.838
Pasti interamente biologici	5,31%
Pasti parzialmente biologici	69,08%
Acqua del rubinetto	67,27%
Raccolta differenziata:	
Plastica	70,26%
Vetro	56,92%
Alluminio	48,83%
Organico	56,21%
Pile	45,71%
Carta	86,92%
Toner e cartucce per stampanti	45,20%
Altro	4,31%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	49,31%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	6,34%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	25,01%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	5,53%
Casi sospetti	1,63%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,13%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,55%
Casi sospetti	0,05%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,09%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	10,62%
Rischio sismico	42,81%
Rischio vulcanico	8,32%
Rischio industriale	1,40%
Altro	0,10%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	7,24%
1 km - 200m emittenti	8,56%
1 km - 200m antenne cellulari	13,56%
1 km - 200m strutture militari	1,22%
1 km - 200m discarica	0,14%
1 km - 200m aeroporto	1,63%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	4,65%
Entro 200 m industrie	1,27%
Entro 200 m emittenti	1,60%
Entro 200 m strutture militari	1,80%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,24%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,95%
Entro 200 m autostrada	1,25%
Entro 200 m inquinamento acustico	9,47%
Entro 200 m antenne cellulari	4,90%
Entro 60 m benzina	1,08%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	2,55%

ALLEGATO - E

I DATI PER AREE GEOGRAFICHE

(NORD – CENTRO – SUD – ISOLE)

NORD

PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA, VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE, FIRULI VENEZIA GIULIA, EMILIA ROMAGNA	
Popolazione scolastica	502.447
Edifici scolastici	2.819
Edifici realizzati prima del 1900	8,10%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	18,40%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	42,43%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	24,45%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	6,62%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	1,84%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,28%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	89,46%
Edifici scolastici in edifici storici	7,47%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,95%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,12%
Edifici scolastici in affitto	3,99%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,65%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	26,77%
Edifici con giardini	92,05%
Edifici privi di strutture per lo sport	45,25%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	21,04%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	62,38%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 56.064,13
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 12.955,11
Certificazioni:	
Collaudo statico	61,04%
Idoneità statica	56,58%
Certificato di agibilità	59,35%
Certificazione igienico-sanitaria	86,64%
Certificato prevenzione incendi	41,89%
Scale di sicurezza	50,65%
Porte antipanico	90,86%
Prove di evacuazione	95,96%
Impianti elettrici a norma	80,16%
Requisiti accessibilità	90,07%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	5,07%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	288.949
Pasti interamente biologici	10,23%
Pasti parzialmente biologici	61,23%
Acqua del rubinetto	69,18%
Raccolta differenziata:	
Plastica	72,84%
Vetro	46,34%
Alluminio	40,16%
Organico	58,65%
Pile	22,34%
Carta	66,96%
Toner e cartucce per stampanti	49,98%
Altro	4,96%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	70,55%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	6,13%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	31,63%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	10,63%
Casi sospetti	1,97%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	5,97%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,62%
Casi sospetti	0,12%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	5,01%
Rischio sismico	41,70%
Rischio vulcanico	1,22%
Rischio industriale	2,64%
Altro	0,13%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	6,31%
1 km - 200m emittenti	7,49%
1 km - 200m antenne cellulari	23,35%
1 km - 200m strutture militari	0,41%
1 km - 200m discarica	0,08%
1 km - 200m aeroporto	0,69%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	3,76%
Entro 200 m industrie	1,14%
Entro 200 m emittenti	0,85%
Entro 200 m strutture militari	0,49%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,18%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,75%
Entro 200 m autostrada	1,24%
Entro 200 m inquinamento acustico	2,88%
Entro 200 m antenne cellulari	7,18%
Entro 60 m benzina	1,32%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	3,20%

CENTRO

TOSCANA, UMBRIA, MARCHE, LAZIO	
Popolazione scolastica	379.355
Edifici scolastici	2.047
Edifici realizzati prima del 1900	3,35%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	9,79%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	44,00%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	35,85%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	7,00%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	1,74%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,87%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	90,83%
Edifici scolastici in edifici storici	5,00%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	1,56%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,43%
Edifici scolastici in affitto	4,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	57,26%
Edifici con giardini	87,49%
Edifici privi di strutture per lo sport	45,72%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	26,42%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	42,34%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 44.698,62
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 11.251,59
Certificazioni:	
Collaudo statico	46,23%
Idoneità statica	51,35%
Certificato di agibilità	51,72%
Certificazione igienico-sanitaria	77,63%
Certificato prevenzione incendi	61,69%
Scale di sicurezza	63,08%
Porte antipanico	96,72%
Prove di evacuazione	98,22%
Impianti elettrici a norma	94,28%
Requisiti accessibilità	73,39%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	14,84%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	220.661
Pasti interamente biologici	7,36%
Pasti parzialmente biologici	66,48%
Acqua del rubinetto	65,84%
Raccolta differenziata:	
Plastica	86,21%
Vetro	75,80%
Alluminio	61,75%
Organico	59,31%
Pile	50,24%
Carta	97,74%
Toner e cartucce per stampanti	53,12%
Altro	8,33%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	42,57%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	6,73%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	27,13%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,56%
Casi sospetti	0,25%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,49%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	1,51%
Rischio sismico	73,65%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,84%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	5,51%
1 km - 200m emittenti	1,21%
1 km - 200m antenne cellulari	14,27%
1 km - 200m strutture militari	0,70%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	1,82%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,75%
Entro 200 m industrie	0,54%
Entro 200 m emittenti	0,44%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,69%
Entro 200 m autostrada	1,90%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,31%
Entro 200 m antenne cellulari	8,89%
Entro 60 m benzina	1,01%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,22%

SUD

ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, CALABRIA	
Popolazione scolastica	446.325
Edifici scolastici	1.408
Edifici realizzati prima del 1900	1,78%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	6,57%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	42,96%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	41,36%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	7,82%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	1,45%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	96,61%
Edifici scolastici in edifici storici	1,80%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,15%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	5,39%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	36,90%
Edifici con giardini	43,47%
Edifici privi di strutture per lo sport	51,70%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	47,28%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	51,65%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 18.134,21
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 5.379,28
Certificazioni:	
Collaudo statico	11,76%
Idoneità statica	28,58%
Certificato di agibilità	50,17%
Certificazione igienico-sanitaria	54,67%
Certificato prevenzione incendi	36,99%
Scale di sicurezza	37,16%
Porte antipanico	86,72%
Prove di evacuazione	62,85%
Impianti elettrici a norma	81,26%
Requisiti accessibilità	79,30%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	18,69%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	53.406
Pasti interamente biologici	0,46%
Pasti parzialmente biologici	50,58%
Acqua del rubinetto	55,44%
Raccolta differenziata:	
Plastica	54,42%
Vetro	39,31%
Alluminio	23,74%
Organico	6,79%
Pile	70,82%
Carta	95,80%
Toner e cartucce per stampanti	33,40%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	19,67%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	6,03%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	6,73%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,35%
Casi sospetti	0,07%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,24%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	13,06%
Rischio sismico	65,09%
Rischio vulcanico	12,23%
Rischio industriale	0,29%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	0,79%
1 km - 200m emittenti	3,81%
1 km - 200m antenne cellulari	6,76%
1 km - 200m strutture militari	1,17%
1 km - 200m discarica	0,17%
1 km - 200m aeroporto	0,48%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,78%
Entro 200 m industrie	0,03%
Entro 200 m emittenti	2,80%
Entro 200 m strutture militari	0,11%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,17%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,56%
Entro 200 m autostrada	1,59%
Entro 200 m inquinamento acustico	14,01%
Entro 200 m antenne cellulari	0,17%
Entro 60 m benzina	4,10%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,09%

* I dati della manutenzione straordinaria e ordinaria sono stati calcolati escludendo la regione Molise che non ha fornito dati.

ISOLE

SICILIA, SARDEGNA	
Popolazione scolastica	148.988
Edifici scolastici	725
Edifici realizzati prima del 1900	0,81%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,78%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	29,46%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	30,26%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	22,70%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	5,29%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	87,80%
Edifici scolastici in edifici storici	5,05%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	1,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	8,29%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	36,04%
Edifici con giardini	53,32%
Edifici privi di strutture per lo sport	48,01%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	40,75%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	17,06%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 31.436,60
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 5.358,43
Certificazioni:	
Collaudo statico	30,05%
Idoneità statica	33,96%
Certificato di agibilità	55,52%
Certificazione igienico-sanitaria	52,18%
Certificato prevenzione incendi	23,90%
Scale di sicurezza	36,18%
Porte antipanico	66,05%
Prove di evacuazione	100,36%
Impianti elettrici a norma	67,90%
Requisiti accessibilità	50,24%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	11,92%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	19.822
Pasti interamente biologici	20,58%
Pasti parzialmente biologici	46,64%
Acqua del rubinetto	0,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	10,66%
Vetro	11,79%
Alluminio	4,69%
Organico	3,27%
Pile	2,42%
Carta	96,03%
Toner e cartucce per stampanti	3,13%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	10,95%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	4,77%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	1,46%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	3,06%
Casi sospetti	14,12%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,20%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,09%
Casi sospetti	0,09%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,36%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,98%
Rischio sismico	44,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	0,93%
1 km - 200m emittenti	8,81%
1 km - 200m antenne cellulari	2,68%
1 km - 200m strutture militari	4,01%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,35%
Entro 200 m industrie	0,27%
Entro 200 m emittenti	2,39%
Entro 200 m strutture militari	0,09%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,27%
Entro 200 m autostrada	1,43%
Entro 200 m inquinamento acustico	6,55%
Entro 200 m antenne cellulari	0,45%
Entro 60 m benzina	1,00%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,09%

ALLEGATO - F

I DATI REGIONALI

ABRUZZO

COMUNI: CHIETI, PESCARA, TERAMO	
Popolazione scolastica	5562
Edifici scolastici	120
Edifici realizzati prima del 1900	0,92%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	9,17%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	53,21%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	33,03%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	3,67%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	2,50%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	97,50%
Edifici scolastici in edifici storici	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,00%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	1,67%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	49,35%
Edifici con giardini	60,83%
Edifici privi di strutture per lo sport	47,50%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	48,33%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	42,50%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 28.647,20
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 4.661,30
Certificazioni:	
Collaudo statico	33,33%
Idoneità statica	11,49%
Certificato di agibilità	10,00%
Certificazione igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	47,50%
Scale di sicurezza	36,67%
Porte antipanico	84,21%
Prove di evacuazione	59,21%
Impianti elettrici a norma	85,00%
Requisiti accessibilità	96,05%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	7,79%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	5738
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	0,00%
Acqua del rubinetto	84,06%
Raccolta differenziata:	
Plastica	53,33%
Vetro	6,67%
Alluminio	33,33%
Organico	0,00%
Pile	33,33%
Carta	100,00%
Toner e cartucce per stampanti	33,33%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	42,50%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	15,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	35,06%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,50%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	5,00%
Rischio sismico	63,33%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	1,67%
1 km - 200m emittenti	4,17%
1 km - 200m antenne cellulari	26,67%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,67%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	6,67%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	2,50%
Entro 200 m autostrada	8,33%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	0,00%
Entro 60 m benzina	0,00%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,00%

BASILICATA

COMUNI: MATERA, POTENZA	
Popolazione scolastica	12973
Edifici scolastici	80
Edifici realizzati prima del 1900	1,37%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	1,37%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	52,17%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	36,99%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	10,96%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	100,00%
Edifici scolastici in edifici storici	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,00%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	27,50%
Edifici con giardini	40,00%
Edifici privi di strutture per lo sport	46,25%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	21,25%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	50,00%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 18.181,82
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 4.462,39
Certificazioni:	
Collaudo statico	n.p.
Idoneità statica	n.p.
Certificato di agibilità	36,25%
Certificazione igienico-sanitaria	80,56%
Certificato prevenzione incendi	n.p.
Scale di sicurezza	38,75%
Porte antipanico	91,25%
Prove di evacuazione	55,00%
Impianti elettrici a norma	95,45%
Requisiti accessibilità	97,73%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	4,55%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	2430
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	100,00%
Acqua del rubinetto	48,57%
Raccolta differenziata:	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	100,00%
Carta	100,00%
Toner e cartucce per stampanti	100,00%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	0,00%
1 km - 200m emittenti	0,00%
1 km - 200m antenne cellulari	0,00%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	0,00%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	0,00%
Entro 60 m benzina	9,09%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,00%

CALABRIA

COMUNI: CATANZARO, COSENZA, CROTONE, VIBO VALENTIA	
Popolazione scolastica	215.793
Edifici scolastici	302
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	2,33%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	65,00%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	25,00%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	7,67%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	3,31%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	95,04%
Edifici scolastici in edifici storici	1,65%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,00%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	15,89%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	29,30%
Edifici con giardini	43,31%
Edifici privi di strutture per lo sport	76,49%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	58,61%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	57,28%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 18.228,29
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 6.492,54
Certificazioni:	
Collaudo statico	25,09%
Idoneità statica	32,92%
Certificato di agibilità	38,68%
Certificazione igienico-sanitaria	22,35%
Certificato prevenzione incendi	12,41%
Scale di sicurezza	37,97%
Porte antipanico	91,73%
Prove di evacuazione	77,72%
Impianti elettrici a norma	80,45%
Requisiti accessibilità	62,33%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	13,91%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	5.939
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	89,56%
Acqua del rubinetto	0,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	100,00%
Vetro	60,63%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	74,80%
Toner e cartucce per stampanti	23,62%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	24,37%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	7,28%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,32%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	21,19%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	0,00%
1 km - 200m emittenti	8,94%
1 km - 200m antenne cellulari	0,33%
1 km - 200m strutture militari	5,96%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,66%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,32%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	9,60%
Entro 200 m strutture militari	0,66%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,33%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	0,00%
Entro 60 m benzina	0,33%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,00%

CAMPANIA

COMUNI - AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO	
Popolazione scolastica	133329
Edifici scolastici	582
Edifici realizzati prima del 1900	7,34%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	7,87%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	40,21%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	38,29%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	6,29%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	0,69%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	91,07%
Edifici scolastici in edifici storici	8,25%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,00%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	10,48%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	2,83%
Edifici con giardini	21,82%
Edifici privi di strutture per lo sport	28,94%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	78,74%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	44,53%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 19.380,55
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 7.006,67
Certificazioni:	
Collaudo statico	12,13%
Idoneità statica	99,81%
Certificato di agibilità	95,01%
Certificazione igienico-sanitaria	99,04%
Certificato prevenzione incendi	47,02%
Scale di sicurezza	43,84%
Porte antipanico	99,14%
Prove di evacuazione	94,59%
Impianti elettrici a norma	89,24%
Requisiti accessibilità	57,23%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	39,82%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	32823
Pasti interamente biologici	2,77%
Pasti parzialmente biologici	100,00%
Acqua del rubinetto	100,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	11,31%
Vetro	6,65%
Alluminio	9,09%
Organico	2,66%
Pile	91,57%
Carta	100,00%
Toner e cartucce per stampanti	5,32%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	5,08%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,77%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	5,32%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,39%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,20%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	73,37%
Rischio sismico	82,13%
Rischio vulcanico	73,37%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	1,37%
1 km - 200m emittenti	4,64%
1 km - 200m antenne cellulari	12,54%
1 km - 200m strutture militari	1,03%
1 km - 200m discarica	1,03%
1 km - 200m aeroporto	2,23%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,69%
Entro 200 m industrie	0,17%
Entro 200 m emittenti	0,52%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	1,03%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,52%
Entro 200 m autostrada	1,20%
Entro 200 m inquinamento acustico	60,14%
Entro 200 m antenne cellulari	1,03%
Entro 60 m benzina	0,52%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,17%

EMILIA ROMAGNA

COMUNI – BOLOGNA, FORLI', MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, R. EMILIA, RIMINI	
Popolazione scolastica	109765
Edifici scolastici	586
Edifici realizzati prima del 1900	2,62%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,81%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	39,52%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	31,00%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	10,04%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	4,05%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,35%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	92,61%
Edifici scolastici in edifici storici	1,94%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	1,06%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,68%
Edifici scolastici in affitto	5,29%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	4,10%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	29,69%
Edifici con giardini	97,95%
Edifici privi di strutture per lo sport	44,05%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	9,04%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	56,14%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 90.778,90
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 26.505,15
Certificazioni:	
Collaudo statico	60,24%
Idoneità statica	94,63%
Certificato di agibilità	64,33%
Certificazione igienico-sanitaria	79,18%
Certificato prevenzione incendi	42,66%
Scale di sicurezza	58,84%
Porte antipanico	99,66%
Prove di evacuazione	99,66%
Impianti elettrici a norma	87,71%
Requisiti accessibilità	93,10%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	1,78%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	52059
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	99,88%
Acqua del rubinetto	84,86%
Raccolta differenziata:	
Plastica	72,05%
Vetro	57,95%
Alluminio	46,15%
Organico	43,85%
Pile	34,87%
Carta	100,00%
Toner e cartucce per stampanti	60,00%
Altro	2,31%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	85,91%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	8,87%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	50,51%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	23,58%
Casi sospetti	0,30%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	8,68%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	1,02%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,17%
Rischio sismico	27,82%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	11,95%
1 km - 200m emittenti	16,55%
1 km - 200m antenne cellulari	36,52%
1 km - 200m strutture militari	0,34%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	3,24%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,51%
Entro 200 m industrie	4,27%
Entro 200 m emittenti	1,37%
Entro 200 m strutture militari	0,34%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	1,02%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,37%
Entro 200 m autostrada	0,51%
Entro 200 m inquinamento acustico	3,92%
Entro 200 m antenne cellulari	11,09%
Entro 60 m benzina	2,46%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	11,41%

FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNI – GORIZIA, PORDENONE, TRIESTE, UDINE	
Popolazione scolastica	29323
Edifici scolastici	183
Edifici realizzati prima del 1900	13,17%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	25,15%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	39,52%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	18,56%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	3,59%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	0,55%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,55%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	98,36%
Edifici scolastici in edifici storici	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,55%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	3,28%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	16,39%
Edifici con giardini	96,72%
Edifici privi di strutture per lo sport	54,55%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	20,20%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	59,60%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 33.765,05
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 15.135,04
Certificazioni:	
Collaudo statico	95,96%
Idoneità statica	100,00%
Certificato di agibilità	90,91%
Certificazione igienico-sanitaria	98,99%
Certificato prevenzione incendi	69,70%
Scale di sicurezza	46,46%
Porte antipanico	82,83%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	74,32%
Requisiti accessibilità	88,89%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	3,03%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	14383
Pasti interamente biologici	48,08%
Pasti parzialmente biologici	51,92%
Acqua del rubinetto	100,50%
Raccolta differenziata:	
Plastica	32,53%
Vetro	36,75%
Alluminio	18,07%
Organico	26,51%
Pile	21,08%
Carta	56,02%
Toner e cartucce per stampanti	71,69%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	50,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	14,14%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	1,37%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	4,04%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	5,05%
1 km - 200m emittenti	7,07%
1 km - 200m antenne cellulari	44,44%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,01%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	0,00%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	6,06%
Entro 60 m benzina	1,37%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	1,37%

LAZIO

COMUNI: FROSINONE, LATINA, RIETI, VITERBO	
Popolazione scolastica	255.057
Edifici scolastici	1.207
Edifici realizzati prima del 1900	2,02%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	8,83%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	36,66%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	47,17%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	5,32%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	2,08%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	3,47%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	85,42%
Edifici scolastici in edifici storici	8,33%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,69%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,85%
Edifici scolastici in affitto	0,50%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	42,58%
Edifici con giardini	94,30%
Edifici privi di strutture per lo sport	5,36%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	19,06%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	18,47%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 53.853,77
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 23.588,16
Certificazioni:	
Collaudo statico	63,23%
Idoneità statica	62,47%
Certificato di agibilità	61,88%
Certificazione igienico-sanitaria	64,09%
Certificato prevenzione incendi	89,87%
Scale di sicurezza	60,83%
Porte antipanico	94,55%
Prove di evacuazione	94,22%
Impianti elettrici a norma	94,86%
Requisiti accessibilità	72,50%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	9,62%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	153.063
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	85,72%
Acqua del rubinetto	83,82%
Raccolta differenziata:	
Plastica	99,44%
Vetro	94,00%
Alluminio	95,78%
Organico	94,00%
Pile	94,09%
Carta	99,91%
Toner e cartucce per stampanti	94,47%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	9,78%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	2,11%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	33,33%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,66%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,66%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	61,90%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	1,97%
1 km - 200m emittenti	0,00%
1 km - 200m antenne cellulari	0,00%
1 km - 200m strutture militari	2,63%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	2,63%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	0,00%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	0,00%
Entro 60 m benzina	2,38%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,00%

LIGURIA

COMUNI: GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA	
Popolazione scolastica	54472
Edifici scolastici	308
Edifici realizzati prima del 1900	21,68%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	19,42%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	40,78%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	16,50%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	1,62%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	4,18%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	81,99%
Edifici scolastici in edifici storici	12,22%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	1,61%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	10,71%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	39,74%
Edifici con giardini	75,64%
Edifici privi di strutture per lo sport	53,85%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	15,38%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	54,87%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 1.555,56
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 4.166,67
Certificazioni:	
Collaudo statico	64,94%
Idoneità statica	34,42%
Certificato di agibilità	53,57%
Certificazione igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	21,10%
Scale di sicurezza	20,45%
Porte antipanico	82,14%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	82,14%
Requisiti accessibilità	93,59%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	6,41%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	31700
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	89,27%
Acqua del rubinetto	0,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	77,65%
Vetro	11,18%
Alluminio	8,82%
Organico	18,24%
Pile	1,18%
Carta	24,71%
Toner e cartucce per stampanti	0,00%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	11,11%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	2,27%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	27,78%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	25,00%
Casi sospetti	8,33%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	14,10%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	10,26%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	3,25%
1 km - 200m emittenti	0,32%
1 km - 200m antenne cellulari	1,30%
1 km - 200m strutture militari	1,30%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	0,00%
Entro 200 m strutture militari	1,28%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m autostrada	6,41%
Entro 200 m inquinamento acustico	6,41%
Entro 200 m antenne cellulari	0,00%
Entro 60 m benzina	0,00%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	5,13%

LOMBARDIA

COMUNI: BRESCIA, CREMONA, LECCO, LODI, MANTOVA, MILANO, PAVIA	
Popolazione scolastica	126.589
Edifici scolastici	678
Edifici realizzati prima del 1900	6,51%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	24,03%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	49,15%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	19,38%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	0,93%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	1,20%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,40%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	84,74%
Edifici scolastici in edifici storici	10,84%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	2,81%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	1,92%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	30,38%
Edifici con giardini	92,77%
Edifici privi di strutture per lo sport	34,12%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	44,87%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	73,01%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 87.249,26
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 15.440,06
Certificazioni:	
Collaudo statico	35,86%
Idoneità statica	31,91%
Certificato di agibilità	58,61%
Certificazione igienico-sanitaria	74,25%
Certificato prevenzione incendi	22,75%
Scale di sicurezza	62,72%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	49,92%
Requisiti accessibilità	87,02%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	7,82%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	90.124
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	17,34%
Acqua del rubinetto	78,81%
Raccolta differenziata:	
Plastica	86,89%
Vetro	81,20%
Alluminio	75,20%
Organico	82,15%
Pile	17,69%
Carta	95,89%
Toner e cartucce per stampanti	13,90%
Altro	3,48%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	86,87%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	3,10%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	23,60%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	3,48%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	6,42%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	2,73%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	1,33%
Rischio sismico	14,31%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	6,05%
Altro	0,29%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	12,16%
1 km - 200m emittenti	4,90%
1 km - 200m antenne cellulari	6,32%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,26%
Entro 200 m industrie	2,21%
Entro 200 m emittenti	1,42%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,32%
Entro 200 m autostrada	0,47%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,16%
Entro 200 m antenne cellulari	1,90%
Entro 60 m benzina	1,13%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,00%

MARCHE

COMUNI: ASCOLI PICENO, MACERATA, PESARO	
Popolazione scolastica	12476
Edifici scolastici	104
Edifici realizzati prima del 1900	3,88%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	4,85%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	49,51%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	33,01%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	8,74%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	92,16%
Edifici scolastici in edifici storici	5,88%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	1,96%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	3,85%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	70,19%
Edifici con giardini	93,27%
Edifici privi di strutture per lo sport	63,64%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	29,81%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	14,42%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 16.901,41
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 1.201,92
Certificazioni:	
Collaudo statico	11,11%
Idoneità statica	11,11%
Certificato di agibilità	11,11%
Certificazione igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	61,11%
Scale di sicurezza	94,44%
Porte antipanico	100,00%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	100,00%
Requisiti accessibilità	77,46%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	22,54%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	5768
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	71,95%
Acqua del rubinetto	47,06%
Raccolta differenziata:	
Plastica	95,00%
Vetro	59,00%
Alluminio	64,00%
Organico	29,00%
Pile	46,00%
Carta	100,00%
Toner e cartucce per stampanti	54,00%
Altro	19,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	1,41%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	14,08%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,82%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	7,69%
1 km - 200m emittenti	0,96%
1 km - 200m antenne cellulari	30,77%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m industrie	1,41%
Entro 200 m emittenti	0,00%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	22,54%
Entro 60 m benzina	0,00%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,00%

MOLISE

COMUNI: CAMPOBASSO, ISERNIA	
Popolazione scolastica	2300
Edifici scolastici	31
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	6,45%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	19,35%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	67,74%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	6,45%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	100,00%
Edifici scolastici in edifici storici	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,00%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	0,00%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	80,65%
Edifici con giardini	35,48%
Edifici privi di strutture per lo sport	66,67%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	16,13%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	87,10%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	n.p.
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	n.p.
Certificazioni:	
Collaudo statico	n.p.
Idoneità statica	n.p.
Certificato di agibilità	100,00%
Certificazione igienico-sanitaria	n.p.
Certificato prevenzione incendi	57,14%
Scale di sicurezza	33,33%
Porte antipanico	80,65%
Prove di evacuazione	n.p.
Impianti elettrici a norma	75,00%
Requisiti accessibilità	66,67%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	n.p.
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	n.p.
Pasti interamente biologici	n.p.
Pasti parzialmente biologici	n.p.
Acqua del rubinetto	100,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	100,00%
Vetro	100,00%
Alluminio	100,00%
Organico	0,00%
Pile	100,00%
Carta	100,00%
Toner e cartucce per stampanti	0,00%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,00%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	n.p
Casi sospetti	n.p
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	100,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	0,00%
1 km - 200m emittenti	0,00%
1 km - 200m antenne cellulari	0,00%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	0,00%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	0,00%
Entro 60 m benzina	14,29%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,00%

PIEMONTE

COMUNI: ALESSANDRIA ASTI BIELLA CUNEO NOVARA SONDRIO TORINO VERBANIA VERCELLI	
Popolazione scolastica	108157
Edifici scolastici	562
Edifici realizzati prima del 1900	10,57%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	19,72%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	45,93%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	22,15%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	1,63%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	1,56%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,63%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	70,94%
Edifici scolastici in edifici storici	26,25%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,63%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,18%
Edifici scolastici in affitto	1,36%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	42,72%
Edifici con giardini	90,93%
Edifici privi di strutture per lo sport	40,39%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	10,32%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	77,40%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 87.157,23
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 15.069,63
Certificazioni:	
Collaudo statico	54,63%
Idoneità statica	45,37%
Certificato di agibilità	20,28%
Certificazione igienico-sanitaria	82,31%
Certificato prevenzione incendi	16,01%
Scale di sicurezza	76,33%
Porte antipanico	99,29%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	96,98%
Requisiti accessibilità	89,31%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	5,16%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	68181
Pasti interamente biologici	3,73%
Pasti parzialmente biologici	95,39%
Acqua del rubinetto	20,11%
Raccolta differenziata:	
Plastica	94,54%
Vetro	45,36%
Alluminio	40,98%
Organico	95,63%
Pile	39,62%
Carta	45,90%
Toner e cartucce per stampanti	40,98%
Altro	19,95%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	77,64%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	5,16%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	45,37%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	15,84%
Casi sospetti	2,14%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	8,36%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	6,41%
Rischio sismico	5,69%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,71%
Altro	0,53%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	4,46%
1 km - 200m emittenti	14,92%
1 km - 200m antenne cellulari	9,11%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,39%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	13,18%
Entro 200 m industrie	0,19%
Entro 200 m emittenti	1,55%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,97%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	4,26%
Entro 60 m benzina	3,14%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	1,05%

PUGLIA

COMUNI: BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO	
Popolazione scolastica	76368
Edifici scolastici	293
Edifici realizzati prima del 1900	1,02%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,20%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	27,80%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	47,12%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	11,86%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	2,21%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	96,02%
Edifici scolastici in edifici storici	0,88%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,88%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	4,27%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	31,74%
Edifici con giardini	59,39%
Edifici privi di strutture per lo sport	44,37%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	60,61%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	28,48%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 6.233,18
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 4.273,50
Certificazioni:	
Collaudo statico	0,00%
Idoneità statica	27,27%
Certificato di agibilità	21,05%
Certificazione igienico-sanitaria	26,06%
Certificato prevenzione incendi	57,89%
Scale di sicurezza	32,42%
Porte antipanico	73,33%
Prove di evacuazione	90,58%
Impianti elettrici a norma	62,42%
Requisiti accessibilità	95,79%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	46,06%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	6476
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	13,90%
Acqua del rubinetto	0,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	61,90%
Vetro	61,90%
Alluminio	0,00%
Organico	38,10%
Pile	100,00%
Carta	100,00%
Toner e cartucce per stampanti	38,10%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	46,06%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	12,12%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	2,11%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	8,42%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	23,89%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	1,71%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	1,71%
1 km - 200m emittenti	5,12%
1 km - 200m antenne cellulari	1,02%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,02%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	0,00%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	23,89%
Entro 200 m antenne cellulari	0,00%
Entro 60 m benzina	0,34%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,34%

SARDEGNA

COMUNI: CAGLIARI, ORISTANO, SASSARI	
Popolazione scolastica	26353
Edifici scolastici	165
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	18,75%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	18,75%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	33,33%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	29,17%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	89,61%
Edifici scolastici in edifici storici	7,79%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	2,60%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	1,21%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	50,30%
Edifici con giardini	92,12%
Edifici privi di strutture per lo sport	56,34%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	29,70%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	7,43%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 11.608,11
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 7.790,54
Certificazioni:	
Collaudo statico	37,66%
Idoneità statica	40,26%
Certificato di agibilità	100,00%
Certificazione igienico-sanitaria	81,91%
Certificato prevenzione incendi	31,17%
Scale di sicurezza	44,68%
Porte antipanico	95,74%
Prove di evacuazione	97,87%
Impianti elettrici a norma	93,62%
Requisiti accessibilità	71,43%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	16,88%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	10618
Pasti interamente biologici	0,94%
Pasti parzialmente biologici	51,45%
Acqua del rubinetto	0,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	0,00%
Vetro	0,00%
Alluminio	0,00%
Organico	0,00%
Pile	0,00%
Carta	100,00%
Toner e cartucce per stampanti	0,00%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	0,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	0,61%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	1,82%
Casi sospetti	27,88%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,61%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	0,00%
1 km - 200m emittenti	15,76%
1 km - 200m antenne cellulari	0,00%
1 km - 200m strutture militari	7,27%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,21%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	4,24%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,00%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	6,67%
Entro 200 m antenne cellulari	0,00%
Entro 60 m benzina	1,82%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,00%

SICILIA

COMUNI: AGRIGENTO, CALTANISSETTA, ENNA, MESSINA, PALERMO, RAGUSA, TRAPANI	
Popolazione scolastica	122635
Edifici scolastici	560
Edifici realizzati prima del 1900	1,62%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	14,81%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	40,16%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	27,18%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	16,23%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	10,57%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	85,98%
Edifici scolastici in edifici storici	2,30%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	1,15%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	15,36%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	21,77%
Edifici con giardini	14,51%
Edifici privi di strutture per lo sport	39,67%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	51,79%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	26,69%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 51.265,08
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 2.926,31
Certificazioni:	
Collaudo statico	22,44%
Idoneità statica	27,66%
Certificato di agibilità	11,03%
Certificazione igienico-sanitaria	22,45%
Certificato prevenzione incendi	16,63%
Scale di sicurezza	27,68%
Porte antipanico	36,36%
Prove di evacuazione	102,85%
Impianti elettrici a norma	42,17%
Requisiti accessibilità	29,05%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	6,96%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	9204
Pasti interamente biologici	40,21%
Pasti parzialmente biologici	41,83%
Acqua del rubinetto	0,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	21,31%
Vetro	23,58%
Alluminio	9,38%
Organico	6,53%
Pile	4,83%
Carta	92,05%
Toner e cartucce per stampanti	6,25%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	21,89%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	8,93%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	2,92%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	4,29%
Casi sospetti	0,36%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	1,79%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,18%
Casi sospetti	0,18%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,71%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	1,95%
Rischio sismico	87,99%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	1,85%
1 km - 200m emittenti	1,85%
1 km - 200m antenne cellulari	5,35%
1 km - 200m strutture militari	0,74%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,48%
Entro 200 m industrie	0,54%
Entro 200 m emittenti	0,54%
Entro 200 m strutture militari	0,18%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,54%
Entro 200 m autostrada	2,86%
Entro 200 m inquinamento acustico	6,43%
Entro 200 m antenne cellulari	0,89%
Entro 60 m benzina	0,18%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,18%

TOSCANA

COMUNI: AREZZO FIRENZE GROSSETO LIVORNO MASSA PISA PISTOIA PRATO SIENA	
Popolazione scolastica	91141
Edifici scolastici	565
Edifici realizzati prima del 1900	6,27%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,08%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	42,65%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	30,29%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	7,71%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	3,72%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	90,44%
Edifici scolastici in edifici storici	4,60%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	1,24%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,88%
Edifici scolastici in affitto	2,30%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	33,81%
Edifici con giardini	84,60%
Edifici privi di strutture per lo sport	41,95%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	20,53%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	72,74%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 62.194,86
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 18.686,11
Certificazioni:	
Collaudo statico	58,54%
Idoneità statica	85,03%
Certificato di agibilità	76,58%
Certificazione igienico-sanitaria	96,74%
Certificato prevenzione incendi	45,49%
Scale di sicurezza	61,36%
Porte antipanico	95,84%
Prove di evacuazione	98,67%
Impianti elettrici a norma	99,81%
Requisiti accessibilità	90,98%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	17,27%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	54564
Pasti interamente biologici	29,42%
Pasti parzialmente biologici	65,36%
Acqua del rubinetto	60,16%
Raccolta differenziata:	
Plastica	74,51%
Vetro	74,31%
Alluminio	58,04%
Organico	63,14%
Pile	38,24%
Carta	94,71%
Toner e cartucce per stampanti	41,37%
Altro	14,31%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	83,88%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	21,06%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	20,15%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	1,00%
Casi sospetti	1,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	2,50%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	6,02%
Rischio sismico	58,41%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,35%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	4,78%
1 km - 200m emittenti	0,35%
1 km - 200m antenne cellulari	25,13%
1 km - 200m strutture militari	0,18%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	4,07%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	5,84%
Entro 200 m industrie	0,18%
Entro 200 m emittenti	0,00%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,59%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	1,24%
Entro 200 m antenne cellulari	11,86%
Entro 60 m benzina	1,06%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,88%

TRENTINO ALTO ADIGE

COMUNI: BOLZANO, TRENTO	
Popolazione scolastica	16133
Edifici scolastici	123
Edifici realizzati prima del 1900	0,00%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	9,89%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	29,67%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	35,16%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	25,27%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	0,83%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	99,17%
Edifici scolastici in edifici storici	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,00%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	4,07%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,00%
Edifici con giardini	95,12%
Edifici privi di strutture per lo sport	43,90%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	13,01%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	53,66%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 55.934,96
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 10.118,92
Certificazioni:	
Collaudo statico	81,30%
Idoneità statica	53,66%
Certificato di agibilità	88,62%
Certificazione igienico-sanitaria	100,00%
Certificato prevenzione incendi	72,36%
Scale di sicurezza	31,71%
Porte antipanico	72,36%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	100,00%
Requisiti accessibilità	100,00%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	2,44%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	4512
Pasti interamente biologici	18,17%
Pasti parzialmente biologici	32,18%
Acqua del rubinetto	100,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	71,91%
Vetro	71,91%
Alluminio	71,91%
Organico	71,91%
Pile	28,09%
Carta	71,91%
Toner e cartucce per stampanti	100,00%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	100,00%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	6,50%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	47,97%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,81%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,81%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	12,20%
Rischio sismico	0,00%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	0,00%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	0,00%
1 km - 200m emittenti	0,00%
1 km - 200m antenne cellulari	52,03%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,00%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	5,69%
Entro 200 m industrie	0,00%
Entro 200 m emittenti	0,00%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,63%
Entro 200 m autostrada	0,00%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	21,95%
Entro 60 m benzina	0,00%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,81%

UMBRIA

COMUNI: PERUGIA, TERNI	
Popolazione scolastica	20681
Edifici scolastici	171
Edifici realizzati prima del 1900	1,24%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	12,42%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	47,20%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	32,92%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	6,21%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	1,17%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	95,32%
Edifici scolastici in edifici storici	1,17%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	2,34%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	9,36%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	82,46%
Edifici con giardini	77,78%
Edifici privi di strutture per lo sport	71,93%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	36,26%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	63,74%
€. per manutenzione straordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 45.844,44
€. Per manutenzione ordinaria (<i>media per singolo edificio</i>)	€ 1.530,17
Certificazioni:	
Collaudo statico	52,05%
Idoneità statica	46,78%
Certificato di agibilità	57,31%
Certificazione igienico-sanitaria	49,71%
Certificato prevenzione incendi	50,29%
Scale di sicurezza	35,67%
Porte antipanico	96,49%
Prove di evacuazione	100,00%
Impianti elettrici a norma	82,46%
Requisiti accessibilità	52,63%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	9,94%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	7266
Pasti interamente biologici	0,00%
Pasti parzialmente biologici	42,88%
Acqua del rubinetto	72,32%
Raccolta differenziata:	
Plastica	75,91%
Vetro	75,91%
Alluminio	29,20%
Organico	51,09%
Pile	22,63%
Carta	96,35%
Toner e cartucce per stampanti	22,63%
Altro	0,00%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	76,61%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	2,34%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	40,94%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	0,58%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,00%
Casi sospetti	0,00%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,00%
Rischio sismico	74,27%
Rischio vulcanico	0,00%
Rischio industriale	7,02%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	7,60%
1 km - 200m emittenti	3,51%
1 km - 200m antenne cellulari	1,17%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,58%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,17%
Entro 200 m industrie	0,58%
Entro 200 m emittenti	1,75%
Entro 200 m strutture militari	0,00%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	1,17%
Entro 200 m autostrada	7,60%
Entro 200 m inquinamento acustico	0,00%
Entro 200 m antenne cellulari	1,17%
Entro 60 m benzina	0,58%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	0,00%

VENETO

COMUNI: BELLUNO, PADOVA, ROVIGO, TREVISO, VERCELLI, VICENZA	
Popolazione scolastica	58.008
Edifici scolastici	379
Edifici realizzati prima del 1900	2,16%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,78%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	52,43%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	28,38%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	3,24%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	0,53%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,00%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	98,41%
Edifici scolastici in edifici storici	1,06%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,00%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	0,00%
Edifici scolastici in affitto	1,32%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,44%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	28,46%
Edifici con giardini	95,25%
Edifici privi di strutture per lo sport	45,91%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	34,49%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	61,95%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 36.007,92
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 4.250,31
Certificazioni:	
Collaudo statico	34,37%
Idoneità statica	36,06%
Certificato di agibilità	39,12%
Certificazione igienico-sanitaria	71,77%
Certificato prevenzione incendi	48,64%
Scale di sicurezza	58,03%
Porte antipanico	99,72%
Prove di evacuazione	72,05%
Impianti elettrici a norma	70,07%
Requisiti accessibilità	78,59%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	8,84%
Mense scolastiche:	
N° pasti serviti dalle mense	27.990
Pasti interamente biologici	1,66%
Pasti parzialmente biologici	42,64%
Acqua del rubinetto	100,00%
Raccolta differenziata:	
Plastica	74,29%
Vetro	20,00%
Alluminio	20,00%
Organico	72,24%
Pile	13,88%
Carta	74,29%
Toner e cartucce per stampanti	63,27%
Altro	8,98%

Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	82,32%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	2,90%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	26,20%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	5,68%
Casi sospetti	1,68%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	4,22%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,57%
Casi sospetti	0,05%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,00%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	10,93%
Rischio sismico	44,05%
Rischio vulcanico	8,57%
Rischio industriale	1,44%
Altro	0,10%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	7,32%
1 km - 200m emittenti	8,65%
1 km - 200m antenne cellulari	13,71%
1 km - 200m strutture militari	1,24%
1 km - 200m discarica	0,14%
1 km - 200m aeroporto	1,61%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	4,70%
Entro 200 m industrie	1,30%
Entro 200 m emittenti	1,63%
Entro 200 m strutture militari	1,84%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,24%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,98%
Entro 200 m autostrada	1,28%
Entro 200 m inquinamento acustico	9,69%
Entro 200 m antenne cellulari	5,02%
Entro 60 m benzina	1,11%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	2,62%

ALLEGATO - G

**LE SCUOLE DELLE PROVINCE:
I dati delle Scuole Superiori e la
graduatoria delle Province**

LE SCUOLE DELLE PROVINCE - I dati delle Scuole Superiori dei Comuni capoluogo di provincia

L'indagine Ecosistema Scuola affianca ai dati delle amministrazioni comunali, cui spetta la competenza per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, quelli delle province, competenti delle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori).

Quest'anno, rispetto allo scorso anno, si è registrato un calo nella partecipazione delle amministrazioni provinciali; solo in 41 hanno infatti risposto al nostro questionario e di queste 1 (Messina) ha inviato dati incompleti.

I dati si riferiscono pertanto a un campione di **797 edifici scolastici** con una popolazione totale di **428.494 alunni**.

I DATI

Il patrimonio immobiliare che ospita le scuole per il **68,31%** è antecedente al 1974, per il **10,40%** risale agli anni dal 1990 al 2008 e solo l' **1,02%** degli edifici scolastici è stato costruito secondo i **criteri di bioedilizia**. A tal proposito solo **Ascoli Piceno** e **Padova**, rispettivamente con 1 e 4 edifici scolastici, dichiarano di avere scuole superiori in edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia.

Significativo il dato sulle scuole poste in edifici originariamente nati come abitazioni, caserme o per altre destinazioni d'uso (**10,9%**) e quello sulle scuole poste in **strutture in affitto (10,22%)**.

Restano invece più o meno costanti i dati relativi alle certificazioni e alla sicurezza degli edifici scolastici: il **52,27%** degli edifici dispone di **certificato di collaudo statico**, il **43,69%** di quello di **agibilità**, il **47,60%** di **prevenzione incendi**; l'**83,38%** degli edifici è dotato di **scale di sicurezza**, il **96,06%** di **porte antipanico**, l'**88,50%** di **impianti elettrici a norma**.

Anche sul fronte dell'**accessibilità degli edifici** scolastici le amministrazioni provinciali dimostrano una forte sensibilità: l'**88,80%** degli edifici risultano infatti in regola e il **9,52%** dichiara di avere programmato **interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche**.

A fronte di un **38,45%** di edifici che necessitano di **interventi di manutenzione urgenti**, il **78,26%** hanno goduto negli ultimi 5 anni d'**interventi di manutenzione straordinaria**.

Bologna, Sondrio, Treviso, Savona e Como sono le amministrazioni provinciali che investono (rapporto investimenti/n° edifici scolastici) di più per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici delle scuole superiori di loro competenza mentre **Trento, Como, Treviso e Savona** sono quelle che investono di più per l'ordinaria. Un dato quello degli investimenti per la manutenzione straordinaria spesso legato alla maggiore presenza nelle città del nord di edifici scolastici costruiti ante 1974.

Buono il passo in avanti sul piano del risparmio e dell'efficienza energetica: è cresciuto il dato sull'utilizzo delle fonti d'**illuminazione a basso consumo (56,19%)** e quello sull'utilizzo di **fonti di energia rinnovabile (14,88)**, sono inoltre l'**82,97%** gli edifici che utilizzano **altre forme di efficienza energetica**.

Sono tuttavia nelle città del centro e del nord che troviamo la maggiore presenza di edifici scolastici che utilizzano **energie rinnovabili: Biella, Terni, Belluno e Perugia** le città più "efficienti" mentre **Latina, Frosinone, Perugia e Savona** sono quelle che hanno ricevuto i maggiori **finanziamenti** (in un rapporto finanziamenti/n°edifici) **per lo sfruttamento delle energie rinnovabili** negli edifici scolastici. Un dato quello del rapporto tra investimenti ricevuti ed effettiva presenza di impianti di energia rinnovabile che andrebbe approfondito, visto che almeno dai dati forniti non vi è sempre una coincidenza tra i due aspetti.

La raccolta differenziata continua a confermarsi quale buona pratica consolidata andando a sfiorare il 100% per quanto riguarda la **carta (97,82%)** e i **toner (96,11%)**; buoni anche i dati

relativi a **plastica (76,21%)**, **vetro (64,07%)**, **pile (65,16%)** mentre risulta più basso il valore relativo all'**organico (39,50%)** che tuttavia si ritiene possa essere anche legato alla ridotta presenza di mense scolastiche o di **giardini (51,22%)**. Anche nel caso della raccolta differenziata sono le città del centro-nord come **Bologna, Trento, Pistoia, Parma, Rimini, Bergamo, Treviso, Rovigo** a mostrare una maggiore sensibilità al problema dei rifiuti. Per il sud **Campobasso e Catania** le città dove la raccolta differenziata nelle scuole è maggiormente consolidata.

Negativo il dato sulle strutture sportive, sono il **43,43%** gli edifici che risultano infatti **privi di strutture e impianti per lo sport**.

Cresce in modo significativo il dato sulla presenza di **casi certificati di amianto (20,28%)** e quello sulle **azioni di bonifica negli ultimi due anni (9,70%)**; un'attestazione probabilmente di una maggiore verifica della presenza negli edifici scolastici a cui fortunatamente segue anche un'azione di bonifica. Resta invece invariato e quasi irrilevante il dato sulla presenza di **radon (0,57% di casi certificati)** anche in territori in cui studi della ANPA – ISS ne attestano valori alti; andrebbe forse verificata l'effettiva realizzazione di azioni di monitoraggio, da parte delle amministrazioni, per il rilevamento della presenza di tale gas radioattivo nelle scuole.

Quanto alla presenza di scuole in prossimità di fonti d'inquinamento, il dato maggiore entro 1 KM è dato dalla presenza di **antenne cellulari (22,97%)**, **elettrodotti (5,36%)**, **emittenti radio-televisive (5,21)** e **industrie (3,22%)**. Entro i 200m la maggiore fonte d'inquinamento, dopo le **antenne cellulari (5,65%)** è l'**inquinamento acustico (5,47%)**.

DATI NAZIONALI DELLE PROVINCE RELATIVI AI COMUNI CAPOLUOGO	
Popolazione scolastica	428.494
Edifici scolastici	797
Edifici realizzati prima del 1900	15,84%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	16,83%
Edifici realizzati tra il 1940 e il 1974	35,64%
Edifici realizzati tra il 1974 e il 1990	21,29%
Edifici realizzati tra il 1990 e il 2008	10,40%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:	
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	4,17%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	1,08%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	75,10%
Edifici scolastici in edifici storici	14,00%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	5,65%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	1,02%
Edifici scolastici in affitto	10,22%
Edifici in cui si svolgono doppi turni	0,00%
Edifici che usufruiscono di servizio scuolabus	0,00%
Edifici con giardini	51,22%
Edifici privi di strutture per lo sport	43,43%
Manutenzione	
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	38,45%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	78,26%
€. per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio)	€ 81.066,92
€. Per manutenzione ordinaria (media per singolo edificio)	€ 28.952,46
Certificazioni:	
Collaudo statico	52,27%
Idoneità statica	51,23%

Certificato di agibilità	43,69%
Certificazione igienico-sanitaria	58,11%
Certificato prevenzione incendi	47,60%
Scale di sicurezza	83,38%
Porte antipanico	96,06%
Prove di evacuazione	95,31%
Impianti elettrici a norma	88,50%
Requisiti accessibilità	88,80%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	9,52%
Raccolta differenziata:	
Plastica	76,21%
Vetro	64,07%
Alluminio	60,81%
Organico	39,50%
Pile	65,16%
Carta	96,11%
Toner e cartucce per stampanti	97,82%
Altro	10,73%
Risparmio ed efficienza energetica:	
Edifici in cui si utilizzano fonti d'illuminazione a basso consumo	56,19%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	14,88%
Edifici in cui si utilizzano altre forme di risparmio energetico	82,97%
Edifici in cui sono presenti strutture con amianto	
Casi certificati	20,28%
Casi sospetti	1,70%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	9,70%
Edifici in cui sono presenti strutture con radon	
Casi certificati	0,57%
Casi sospetti	0,05%
Azioni di bonifica negli ultimi due anni	0,10%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:	
Rischio idrogeologico	0,59%
Rischio sismico	63,49%
Rischio vulcanico	5,87%
Rischio industriale	0,29%
Altro	0,00%
Situazioni di rischio ambientale	
1 km - 200m industrie	3,22%
1 km - 200m emittenti	5,21%
1 km - 200m antenne cellulari	22,97%
1 km - 200m strutture militari	0,00%
1 km - 200m discarica	0,00%
1 km - 200m aeroporto	0,31%
1 km - 200m elettrodotto alta tensione (>150KV)	5,36%
Entro 200 m industrie	0,18%
Entro 200 m emittenti	0,35%
Entro 200 m strutture militari	0,09%
Entro 200 m discarica	0,00%
Entro 200 m aeroporto	0,00%
Entro 200 m elettrodotto alta tensione (>150KV)	0,71%
Entro 200 m autostrada	0,53%
Entro 200 m inquinamento acustico	5,47%
Entro 200 m antenne cellulari	5,65%
Entro 60 m benzina	1,91%
Entro 60 m elettrodotto bassa tensione (<150KV)	3,06%

LA GRADUATORIA DELLE SCUOLE SUPERIORI DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA SECONDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

La graduatoria delle province, cui spetta la competenza sulle scuole superiori, è il risultato finale dell'intreccio di due tipologie di domande: quelle legate all'efficienza e a pratiche eco-compatibili e quelle connesse a situazioni di inquinamento e rischio ambientale.

Nello specifico, la prima tipologia, raggruppa tutti gli aspetti che riguardano i servizi che la Provincia mette a disposizione delle scuole e l'investimento dello stesso in accorgimenti di risparmio energetico e di politiche ecocompatibili. La seconda, è relativa agli interventi a cui la Provincia dovrebbe provvedere per evitare disservizi e situazioni di rischio.

Va detto infine, che spesso l'incompletezza dei dati è dovuta alla mancanza di un vero e proprio monitoraggio o alla mancanza di coordinamento tra assessorati e uffici. Per questo al fine della costruzione della graduatoria è stata attribuita una penalità a quelle amministrazioni che non hanno fornito risposte a domande chiave della ricerca.

Posizione	Provincia	costr-Punt%
1	BOLOGNA	63,45
2	TRENTO	62,69
3	TREVISO	60,63
4	RAVENNA	60,03
5	PORDENONE	58,11
6	BERGAMO	50,90
7	RIMINI	50,50
8	VICENZA	48,99
9	LATINA	48,92
10	TORINO	46,67
11	PARMA	45,66
12	PISTOIA	43,86
13	PIACENZA	43,31
14	ASCOLI PICENO	43,03
15	ROVIGO	42,53
16	BELLUNO	41,55
17	FIRENZE	40,45
18	CAMPOBASSO	39,64
19	CREMONA	36,13
20	TERNI	35,98
21	ANCONA	35,37
22	MACERATA	34,80
23	MODENA	33,50
24	SONDRIO	33,44
25	LECCO	33,26
26	SAVONA	31,83
27	CUNEO	30,70
28	CATANIA	29,62
29	COMO	29,46
30	BIELLA	29,36
31	TERAMO	27,49
32	COSENZA	27,14
33	PESARO	27,13
34	ISERNIA	26,80
35	BENEVENTO	26,18
36	FROSINONE	24,74
37	PERUGIA	24,03
38	PADOVA	16,66
39	AGRIGENTO	13,89
40	RIETI	7,38